IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 204. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 26 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

L'avvenimento più grande e solenne della settimana scorsa è, senza dirlo, la morte del Sommo Pontefice Leone XIII.

Benchè il mondo intiero seguisse da circa 15 giarni con sentimento di deferente ed intensa simpatia le varie fasi della malattia, che aveva colpito l'augusto Vegliardo, la notizia della sua scomparsa ha provocato una manifestazione di compianto, la quale, se fosse lecita la frase, potrebbe dirsi più universale della Chiesa di Roma.

Da tutte le parti del mondo, anche quelli che la Chiesa chiama degli infedeli, sono pervenute vive condoglianze, che riassunte costituscono una vera glorificazione del Pontificato di Leone XIII.

Ieri il Corpo diplomatico ha recato al Sacro Collegio, riunito pel Conclave, le espressioni del compianto degli Stati accreditati presso la Santa Sede, contenute in un sobrio, elevato indirizzo, letto dal decano ambasciatore di Portogallo, al quale ha risposto in forma non meno sentita e degnissima il Camerlengo Card. Oreglia di Santo Stefano.

Vari giornali avevano annunziato che il S. Collegio avrebbe consegnata la protesta *consueta* per riaffermare i diritti della S. Sede sull'antico Stato della Chiesa: ma nessuna protesta fu presentata, per la semplice ragione che *non erat locus*, e la cerimonia mantenne quindi quella serenità solenne, che Governi e Popoli si augurano possa sempre aleggiare sul capo del futuro Pontefice.

+

Cosas de España. La crisi del Gabinetto Silvela, che aveva ottenuto nelle ultime elezioni politiche una notevole maggioranza, nonostante l'aumento dei deputati repubblicani, ha destato una certa sorpresa, sebbene coll'uscita dal Gabinetto del Min. delle finanze Villaverde si fosse aperta nel Gabinetto una falla pericolosa.

Un po' di cronistoria non sarà dunque inutile. Dovendosi, dopo le elezioni, concretare i bilanci fra il Min. Villaverde e quello della Marina, Sanchez de Toca sorsero gravi divergenze sulla entità dei nuovi crediti per una immediata ricostruzione della flotta.

Questo piano organico di 800 milioni, accolto con entusiasmo da alcuni membri del Gabinetto e contrastato da altri, finì coll'indurre il Villaverde a dimettersi con qualche altro collega. Il Silvela per non averlo ostile, lo portò alla presidenza della Camera e la scissura pareva rimediata, quando sorse la questione Maura, il quale aveva assunto il portafoglio dell'Interno, mentre i conservatori gli rimproveravano vivamente, il successo dei repubblicani nelle ultime elezioni.

All'aprirsi della nuova sessione serpeggiava quindi del malumore nelle file della maggioranza, e non mancarono segni visibili, quando il Villaverde assumendo la presidenza della Camera lanciava nel suo discorso una freccia al ministro della marina denunziando la *passione impaziente della potenza navale*.

Se non che la freccia passando sul capo del min. della marina andava a colpire altresì il Pres. del Cons. Silvela, il quale, avendo fatto suo il programma navale, nel fare le dichiarazioni del Governo insistette sulla necessità di avere, pur tenendo conto delle risorse del paese, una forte flotta per tutelare gli interessi della Spagna, specialmente nel Mediterraneo in seguito ai torbidi del Marocco.

La Camera non si mostrò molto entusiasta del programma del Silvela, il quale rassegnò le dimissioni dell'intero Gabinetto, declinando di ricomporlo.

Re Alfonso affidò allora l'incarico al Villaverde, il quale in 48 ore compose il nuovo Gabinetto, il cui programma, dati i precedenti del nuovo Presidente del Consiglio — uno dei migliori finanzieri d'Europa — sarà certo quello di una politica di raccoglimento e di equilibrio del bilancio.

+

Il viaggio dei Sovrani inglesi in Irlanda avrà indubbiamente grande efficacia per la pacificazione fra le due maggiori parti del Regno Unito, pacificazione che ha già fatto un passo notevole col progetto di riscatto delle terre ai fittavoli.

Una piccola minoranza si mantiene ancora intransigente, ma la grande maggioranza della popolazione, compresa la quasi totalità dei deputati nazionalisti, ha fatto ai Sovrani un'accoglienza, più che dignitosa, cordiale.

+

Le dimostrazioni di amicizia fra l'Inghilterra e la Francia continuano coll'accoglienza cordialissima fatta ai parlamentari francesi, recatisi a Londra per la conferenza dell'arbitrato permanente economico.

L'intervento al banchetto del Primo Ministro Balfour e del sig. Chamberlain, nonchè del Capo dell'Opposizione ai Comuni, sir H. Campbell-Bannermann e il dispaccio di Re Edoardo hanno naturalmente dato alla riunione anglo-francese una importanza notevole, anche dal lato politico.

Circa il risultato definitivo di questa iniziativa, che sarebbe certamente di grande vantaggio sui rapporti commerciali — e indirettamente anche in quelli politici — tra le due Nazioni, stante la somma degli scambi fra loro esistenti, non si può ancora dir nulla, e difatti lo stesso P. Ministro Balfour si limitò a constatare la utilità delle ricerche per riuscire ad una organizzazione pratica.

+

Le notizie che ci vengono dalla penisola balcanica, sono tali da confortare pienamente l'opinione che abbiamo espressa tante volte, nonostante le tendenze allarmiste, l'opinione cioè che la questione delle riforme nelle tre provincie europee, seggette alla Turchia, arriverà ad una graduale soluzione positiva, senza ulteriori lotte sanguinose.

La scorsa settimana erano gli albanesi che accettavano le imposizioni della Turchia per l'applicazione delle riforme; ora sono i capi macedoni della Bulgaria e quelli dell'organizzazione interna macedone che decidono di desistere, almeno per ora, nel comune interesse, dall'insurrezione, riservandosi di ricorrere agli estremi soltanto nel caso in cui le riforme non fossero applicate per l'autunno.

Ma tanto la Turchia quanto la Bulgaria si sono mostrate più che disposte ad applicare le riforme desiderate dalle Potenze, quindi la situazione non potrà che migliorare, nonostante gl'intrighi e certi desideri dei radicali serbi, i quali, con lo spargere notizie di congiure contro il principe di Bulgaria ed altre simili, dimostrano in certo modo la tendenza a volersi lavare le mani intrise nella rivolta interna con qualche tentativo fuori di casa.

Politica e Diplomazia

Costatinopoli, 25. — Ieri, dopo il Selamlik, l'ambasciatore italiano, marchese Malaspina, è stato ricevuto in udienza dal Sultano, al quale ha presentato il deputato italiano on. Guicciardini ed il comandante dello stazionario, Triangi.

Il Sultano ha conferito all'on. Guicciardini il Gran Cordone dell'*Osmanié* in brillanti ed alla marchesa Malaspina il Gran Cordone dell'Ordine *Nichan-i-Chefakat*.

Parigi, 25. — La principessa Matilde, quantunque abbia trascorsa la notte calma, si trova sempre in grave stato di debolezza.

Parigi, 25 — Il *Petit Parisien* ha da Londra che la visita del Re d'Italia a Londra sarebbe fissata pel 15 novembre. S. M. sbarcherebbe a Dover, scortato dalle squadre inglese ed italiana.

Re Vittorio Emanuele III si fermerebbe a Londra quattro o cinque giorni.

— Il *Gil Blas* pubblica un intervista di un suo redattore col sig. Combarieu, segr. gen. della Presidenza della Repubblica, il quale avrebbe dichiarato che Loubet non si ripresenterà candidato alla presidenza, perchè crede che un uomo politico, dopo essere stato sette anni a capo della Francia, debba spontaneamente lasciare il potere.

Costantinopoli, 25. — Il barone Giesl de Gieslingen, colonnello di Stato Maggiore, addetto militare austro-ungarico, e che esercita le stesse funzioni anche presso il Governo bulgaro, sarà sostituito dal tenente colonnello Krauselislago.

Vienna, 25. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Pol. Corr.* smentendo recisamente che il Sultano sia malato. Il giorno stesso in cui si diffuse tale notizia, il Sultano, dopo aver assistito alla funzione del Selamlik, ricevette il bar. Calice, ambasciatore d'Austria-Ungheria, col quale ebbe una lunga conferenza.

S. M. gode ottima salute.

Il conflitto Russo-Giapponese.

Parigi, 25 — E' giunto a Marsiglia un membro della famiglia imperiale giapponese. Si crede ch'egli sia venuto in Europa per cercare una mediazione nel conflitto russo-giapponese per la Manciuria.

Londra, 25 — Lo *Standard* ha da Tien-Tsin: Informazioni da Neu-Chang recano che treni carichi di truppe russe sono diretti in tutti i porti e specialmente a Port Arthur. I treni portano anche artiglierie.

Nel Marocco.

Parigi, 25. — I giornali hanno da Tangeri che la voce corsa ieri di una vittoria che sarebbe stata riportata presso Tetuan dalle truppe del Sultano si cambiò iersera in voce di sconfitta. I ribelli avrebbero fatto cento prigionieri e portato come trofeo di guerra venti teste. E' impossibile controllare l'autenticità di queste voci.

Nei Balcani.

Sofia, 25. — L'*Agenzia Bulgara* dichiara che le voci sparse da alcuni giornali esteri circa un preteso complotto contro il Principe Ferdinando sono una pura invenzione e sono tendenziosamente messe in giro, allo scopo di far credere turbata la situazione nella Bulgaria.

Invece la partenza del Principe denota che piena tranquillità regna nell'interno della Bulgaria e che vi è una intesa manifesta fra la Turchia e la Bulgaria.

Per l'arbitrato anglo-francese.

Londra, 25. — Tutti i deputati francesi qui venuti per prender parte alla Conferenza per l'arbitrato, partendo espressero la loro grande soddisfazione per l'accoglienza entusiastica che ovunque hanno ricevuto.

Londra, 25 — Il Re Edoardo ha fatto telegrafare ai deputati francesi che condivide i loro voti e che le loro buone relazioni coi deputati inglesi contribuiranno al mantenimento della pace nel mondo.

La maggior parte dei deputati francesi sono ripartiti stamane per Parigi.

In morte di Leone XIII

I Cardinali a Roma.

(S) **Lisbona**, 25. — I Cardinali Netto e Aiuti saranno a Roma il 29.

Torino, 25 — Il Cardinale Richelmy sarà a Roma martedì mattina.

Torino, 26, ore 2 *(ritardato)*. — E' giunto dalla Francia ed ha proseguito per Roma il card. Gibbons, arcivescovo di Baltimora.

(S) **Catania**, 25. — L'Arcivescovo, cardinale Francica-Nava, accompagnato dal suo segretario, Licitri, è partito per Roma, onde partecipare al Conclave.

(S) **Lione**, 25. — Il cardinale Couillé parte domani alle 11.50 di mattina per Grenoble, donde lunedì proseguirà per Roma.

Il Papato all'Estero.

(S) **Berlino**, 25. — Nella chiesa cattolica di Santa Edvige fu celebrata stamane dal Prevosto Neuba una messa funebre per Leone XIII.

Vi hanno assistito il Principe Ereditario, come rappresentante dell'Imperatore Guglielmo, il bar. Mirbac rappresentante l'Imperatrice Augusta, il Capo della Cancelleria dell'Impero, Conrad, rappresentante il conte di Bulow, il Sotto Segr. di Stato Muehlbach, rappresentante il Ministro degli Ester., i ministri di Rheinbaben, Stuel di Posadowsky e Kraetke, il Corpo diplomatico, i rappresentanti delle autorità dello Stato e del Municipio, gli studenti cattolici con bandiere, parecchie signore e molto pubblico.

Maynooth, 25. — Oltre gli Arcivescovi di Dublino, Cashel e Tuam, venti vescovi ricevettero ieri il Re e la Regina nel Collegio nazionale di Saint Parick.

Fu presentato alle LL. MM. un indirizzo in cui esprime riconoscenza per l'amabile allusione fatta dal Re al defunto Pontefice.

Il Re Edoardo rispose che il Collegio è da molto tempo celebre come centro di vita ecclesiastica e soggiunse che il venerato Pontefice, testè defunto, ha lasciato un ricordo che sarà conservato lungamente anche fuori dei limiti della Chiesa, della quale egli fu Augusto Capo.

Parigi, 25. — Dalle ultime informazioni che si hanno da Roma parrebbe che il Card. Rampolla non potendo contare in ultima analisi che sopra una quindicina di voti, esporrà ai suoi amici il desiderio di convergere al secondo scrutinio i loro suffragi sul Card. Gotti.

Il *Gaulois* osserva che in questo caso il candidato del Governo francese sarebbe un frate dei Carmelitani scalzi, una delle Congregazioni religiose proscritte coll'ultima legge.

Parigi, 25. — Il cardinale Langènieux, accompagnato dal suo segretario e dal suo medico, è giunto qui stamane alle 11,35. Egli dichiarò che intende ripartire per Roma domani sera. Interrogato sul futuro Conclave, si rifiutò di rispondere in modo preciso, dicendo che aveva già esposto le sue idee nella lettera pastorale diretta ai parroci della sua diocesi.

Egli alloggia nel Presbiterio di Notre Dame.

La *Patrie* scrive che il Langènieux sarà ricevuto nel pomeriggio dal Ministro Delcassè.

(S) **Bordeaux**, 25. — Un solenne funerale fu celebrato stamane nella cattedrale per Leone XIII. Officiava il vescovo Bartnet, in sostituzione del Card. Lecot. La chiesa era gremita: erano presenti il Prefetto, il Sindaco e tutto il Corpo consolare estero.

Nelle Provincie.

Venezia, 25, — Stamattina nella Basilica di San Marco, con l'intervento delle autorità civili e militari e di numerosa folla, sono state celebrate solenni esequie per Leone XIII.

Assisteva il Patriarca, Card. Sarto.

Durante la cerimonia tutti i negozi sono rimasti chiusi.

I Sovrani inglesi in Irlanda.

(S) **Dublino**, 25. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra sono partiti nel pomeriggio per Newtownards, onde visitarvi il ministro dell'istruzione pubblica, marchese di Londonderry.

Una grande folla li ha acclamati lungo il percorso fino alla stazione.

Prima di partire, il Re ha ordinato di far conoscere alla popolazione della città che egli e la Regina avevano profondamente apprezzato le manifestazioni di lealtà e di affetto, di cui sono stati oggetto durante il loro soggiorno in Dublino.

Il Re ha lasciato mille lire sterline ai poveri della città.

Il nostro commercio colla Svizzera.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

In un precedente articolo abbiamo esaminato, sulla scorta della relazione redatta dalla Unione delle Camere di Commercio in vista della scadenza dei trattati, le nostre esportazioni in Germania, esaminiamo ora quelle che noi avviamo verso la Svizzera.

L'esportazione italiana in Svizzera aveva raggiunto una notevole importanza anche prima della conclusione del trattato di commercio del 1892.

Era di 112 milioni di lire nel 1886 e arrivò a 137 milioni nel 1889, a 136 nel 1891 e a 140 nel 1892.

Dal 1893 si sviluppò ulteriormente, accentuando sino a questi ultimi anni una marcata tendenza all'aumento. Da 147 milioni, a cui si valuta nel 1893, giunge a 191 nel 1899, poi si restringe a 162 nel 1900 e a 158 nel 1901.

Come si vede, il commercio italiano nella Svizzera si è più vigorosamente sviluppato dopo il 1892, cioè dopo che entrò in vigore il nuovo trattato.

Ma qui, anche più che nel caso della Germania che abbiamo esaminato nel precedente articolo, è da escludere in modo assoluto che il miglioramento delle nostre esportazioni sia dovuto al nuovo regime convenzionale.

Per i principali prodotti italiani, il trattato del 1892 non ha fatto che confermare il trattamento che essi godevano dal 1883. Anzi alcuni prodotti d'interesse italiano non solo non ottennero nessun nuovo beneficio, ma subirono un peggioramento, perchè esclusi da tutti i trattati stipulati colla Svizzera, vennero col 1892 assoggettati ai più elevati diritti della nuova tariffa generale svizzera: il burro, i vitelli e le vacche, i maiali fino a 25 kg., la carne fresca, la selvaggina, le frutta secche con nocciolo, i cordami, la seta cucirina tinta, i mattoni greggi e refrattari, il crine preparato.

Non si ottennero concessioni effettive alla importazione nella Svizzera che per l'olio di ricino, le doghe di quercia greggie, gli alberi e le piante vive, i pesci secchi, l'uva da pigiare, le treccie di paglia, le conterie di Venezia e i legumi conservati.

Solo per effetto dell'accordo tra la Spagna e la Svizzera del luglio 1892, si ebbero anche riduzioni sui vini tipici italiani.

Più importanti furono le concessioni fatte col trattato del 1892 dall'Italia alla Svizzera, specialmente pel cotone, per la seta e per le macchine.

Comunque sia, sta il fatto che malgrado il peggioramento del regime convenzionale nel suo complesso, le esportazioni italiane in Svizzera sono notevolmente cresciute nell'ultimo decennio, e al pari di quelle in Germania constano prevalentemente di materie prime e di prodotti alimentari.

Infatti sopra una esportazione complessiva di prodotti italiani per L. 163 milioni, media del quinquennio, si hanno:

L. 92,500,000 di seta greggia o torta
» 17,000,000 di bestiame
» 8,000,000 di vino
» 4,000,000 di uova
» 3,000,000 di latticini
» 1,000,000 di pelli.

In complesso 103 milioni di materie prime e 50 milioni di generi alimentari.

Nessun prodotto dell'industria italiana è importato nella Svizzera per un valore superiore al milione di lire, ad eccezione dei tessuti di seta che ammontano a L. 1,262,000.

Presi nel loro complesso tutti i manufatti italiani esportati nella Svizzera toccano appena i 10 milioni di lire.

In un successivo articolo parleremo del nostro commercio nei riguardi dell'Austria-Ungheria, che si presenta in condizioni alquanto diverse di quello con la Germania e colla Svizzera.

Per le tariffe ferroviarie.

Nella linea del confine meridionale tracciata nelle tabelle allegate ai decreti-legge per la riduzione nei trasporti ferroviari, il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta dell'on. Balenzano, che vengano inclusi i seguenti tronchi che sono parte integrante delle provincie napoletane: Castellammare Adriatico-Tortoreto Nereto; Teramo-Giulianova Cittaducale-Sulmona; Isoletta-Roccasecca.

Fra l'Italia e il Brasile

Il R. Consolato d'Italia in Santos comunica informazioni sul commercio e la navigazione italiana in quel porto durante il 1902. Eccole in succinto.

Nel porto di Santos approdarono l'anno scorso 127 piroscafi dei quali 75 italiani e 52 di altre nazionalità.

I 75 piroscafi italiani approdati provenivano 43 da porti italiani e 32 da porti platensi.

I piroscafi italiani appartenevano alle Società: Navigazione Generale, La Veloce, La Ligure Brasiliana, L'Italia e Zino.

Il valore delle merci italiane, importate nel porto di Santos, che durante il 1900 raggiunse la cifra di Lire 8,700,000, ascese nel 1901 a 11,000,000 e nel 1902 a 14,325,396.

Il movimento di sbarco ed imbarco di merci, diviso fra le Società italiane e quelle estere, che hanno patente di vettore in Italia, ascese durante il 1902 a tonn. 55,629, come risulta dal seguente prospetto:

	Merci sbarcate provenienti da porti Italiani	Merci sbarcate provenienti da porti Esteri	Merci imbarcate diretto a porti Italiani	Merci imbarcate diretto a porti Esteri
	(tonn.).			
Navigaz. Generale	2,578	423	729	190
La Veloce	3,030	722	2,456	15
Ligure-Brasil.	8,769	»	3,127	480
Zino	3,756	1,269	738	»
Italia (band. italiana)	»	»	713	116
Italia (band. tedesca)	»	»	220	300
Soc. gén. des transports	8,321	4,370	92	9,159
La Geldense	»	1,590	2,198	899
Totale	26,454	7,963	10,273	11,159

La esportazione del caffè dal porto di Santos pei porti d'Italia, durante il 1902, fu di 123,377 sacchi di 60 kg. così divisa:

Destinazione		
Genova	sacchi di 60 chilogr.	106,293
Venezia	»	13,533
Napoli	»	3,035
Messina	»	274
Palermo	»	142
Taranto	»	100
Totale	sacchi di 60 chilogr.	123,377

Le merci italiane importate a Santos nel 1902 ammontano ad un volume di chilogr. 19,476,911 per un valore di L. 14,325,936.

Le principali sono le seguenti:

	Kg.	Lire
Vino in bordolesi	9,698,688	4,108,571
Formaggi	778,219	1,411,736
Tessuti di cotone	369,339	1,282,775
Vino in barili	1,680,977	865,975
Vino in casse	411,891	417,180
Liquori	204,559	208,573
Olio	471,459	667,281
Riso	2,283,553	758,194
Prodotti chimici	350,511	523,286
Conserve alimentari	439,250	360,215
Frutta	438,413	255,145
Cotone filato	732,691	271,274
Tessuti, lana, lino, seta ecc.	26,371	274,697
Canape e cordami	152,312	177,271
Salumi	81,678	174,250
Burro	66,375	182,318
Cappelli di paglia e di feltro	162,412	340,113

Si sono pure esportate in discrete quantità dall'Italia a Santos: paste alimentari, bottoni, pipe, turaccioli, marmi, zolfo, impermeabili e oggetti di gomma, carta e oggetti di cancelleria, stampati, tipi per tipografia, terraglie e vetri, giuocattoli e chincaglierie, ombrelli, metalli lavorati, legno greggio e lavorato, macchine e accessori, strumenti musicali, pelli, vetture e automobili, e terre gregge e lavorate.

Nel mese di gennaio 1903 abbiamo importato a Santos merci per un peso di kg. 1,595,780 per un valore di L. 1,129,585, con una differenza in meno sul gennaio 1902 di kg. 870,220 e L. 770,308.

Questa diminuzione è dipesa da minori importazioni dall'Italia di formaggio, riso, conserve, olio, frutta, burro e canapa.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre.

Le truppe destinate alle prossime grandi manovre del Veneto sono le seguenti:

III Corpo d'armata.

5ª Divisione. — Brigata Pisa (29. e 30.) — Brigata Toscana (77. e 78.).

Due brigate di batterie 75 A del 5. e 6. reggimento.

6ª Divisione. — Brigata Forlì (43. e 44.) — Brigata Lombardia (73. e 74.).

Due brigate di batterie 75 A del 16. e 23. artiglieria.

Truppe suppletive. 12. reggimento bersaglieri — Reggimento cavalleggieri Lodi — Due brigate di batteria 87 B del 3. e 9. reggimento artiglieria.

Divisione di cavalleria. — Brigata lancieri (reggimenti Nizza e Vittorio Emanuele) — Brigate cavalleggieri (reggimenti Piacenza e Vicenza).

Una brigata di batterie a cavallo.

Una compagnia di ciclisti (12. bersaglieri).

Truppe alpine. — 7. reggimento — Una brigata di batterie da montagna.

V Corpo d'armata.

9ª Divisione — Brigata Ravenna (37. e 38.) — Brigata Valtellina (65. e 66.).

Due brigate di batterie 75 A dell'11. e 21. reggimento.

10ª Divisione — Brigata Pinerolo (13. e 14.) — Brigata Palermo (67. e 68.).

Due brigate di batterie 75 A del 4. e 17. reggimento.

Divisione di M. M. — Brigata Alessandria (105. e 106.) — Brigata Emilia (121. e 122.).

Due brigate di batterie 87 B dell'8. e 14. reggimento — Un battaglione di bersaglieri (49.).

Truppe suppletive — 6. reggimento bersaglieri — Reggimento cavalleria Saluzzo.

Due brigate di batterie 87 B del 15. e 20. reggimento.

Brigata di cavalleria — Reggimenti Piemonte Reale e Montebello — Una batteria a cavallo.

+

I reggimenti di fanteria e bersaglieri avranno la formazione normale su tre battaglioni, ad eccezione dei reggimenti 74. e 68. che lascieranno alla sede il terzo battaglione.

I reggimenti di cavalleria avranno la formazione su sei squadroni.

Le batterie saranno su quattro pezzi.

Riassunto: Battaglioni di fanteria, bersaglieri ed alpini 68, di questi 13 di milizia mobile — Squadroni di cavalleria 48 — Batterie di artiglieria 42 con pezzi 168; cioè batterie da campagna 75 A (nuovo modello) 20 - batterie da campagna 87 B (antico modello) 17 - batterie a cavallo 3 - batterie da montagna 2.

L'arma del genio destinerà alle grandi manovre due compagnie telegrafisti ed una di zappatori della M. M., due parchi aerostatici e due sezioni ottiche.

Fanno parte dei due Corpi d'armata i servizi accessori di munizionamento, di sanità e di sussistenza, tenuto conto della minor forza delle diverse unità di manovra e della breve durata delle esercitazioni.

La « Croce Rossa » mobiliterà un ospedale di 50 letti someggiati a disposizione del partito nero.

Il generale Brialmont.

I grandi avvenimenti di Roma, ove si concentra l'attenzione del mondo in questi giorni, non ci hanno permesso finora di aggiungere qualche notizia intorno al generale belga Enrico Alessio Brialmont, morto, come ci annunciò il telegrafo, il 22 corrente.

Nato a Venloo il 1821, era capitano del genio nel 1855 e in questa qualità diresse i lavori del campo trincerato di Anversa, opera insigne che gli meritò il plauso del mondo intero. Vent'anni dopo, quando era già da un pezzo tenente generale, Brialmont compilò un progetto per le fortificazioni della Mosa, approvato dal Parlamento e non ancora completamente eseguito.

Ma egli fu anche un innovatore nell'arte militare, fino a guadagnarsi il titolo di « novello Vauban » e ad acquistare una riputazione, come ufficiale del genio, che niun altro ha finora superato. A Brialmont si debbono la creazione di nuovi tipi capaci di resistere non solo alle necessità attuali ma anche a quelle future, le casamatte corazzate colle cupole girevoli, la mobilità dei pezzi nelle batterie raccordate da binari, i nuovi tipi di forti staccati, e il perfezionamento dei campi trincerati sostituendo il sistema poligonale a quello bastionato.

Il generale Brialmont è stato uno scrittore inesauribile. Egli lascia 23 opere in 34 volumi, dei quali 28 in 8°, 200 opuscoli e una quantità di articoli pubblicati nelle riviste e nei giornali. Inoltre disegnò e diresse i campi trincerati di Sofia e di Bucarest. Ma non si limitò a occuparsi di fortificazioni; s'intendeva e scriveva anche di letteratura e d'arte.

Brialmont ebbe per lungo tempo un rivale Totleben, generale russo, difensore di Sebastopoli ed espugnatore di Plewna. Morto Totleben nel 1884, Brialmont rimase, senza discussione, il più illustre ufficiale del genio, vivente.

Particolare curioso. Nel testamento vietò che gli si rendessero gli onori militari.

Lewitzky, Dorpat ed il prof. Palazzo di Roma hanno ringraziato.

Il prof. Palazzo ha dichiarato che la costituzione dell'Associazione sarà un merito della Germania.

Finis non coronat opus.

Mio caro Labanca,

La nostra discussione vale meno di un *prospero*, ch'è tutto dire! Con un *prospero* — mi diceva stamane un filosofo dei marciapiedi, il mio bravo lustrascarpe — con un *prospero* si manda in fumo quello straccio di tela, sudicia anzichè no, che involge il povero abate e... *Roma locuta est, causa finita est!*

Lasciamo adunque le chiacchiere, in omaggio alla ragion pratica. Ma vi è la terribile ragion pura che esige da me un codicillo. Ed io lo regalo senz'altro al lettore, perchè gli serva di soporifero nel pomeriggio afoso.

Nella *Critica della Ragion pura* il Kant era giunto all'annientamento di ogni certezza razionale. « Ma noi vogliam vivere, chè la vita ha un significato, un fine. E Kant affronta il problema sostituendo al sapere la credenza, ch'è quanto dire: « Dubitiamo pure del mondo e dell'intelletto; ma noi non possiamo dubitare della nostra libertà, della esistenza di Dio, della immortalità dell'anima, della legge morale. « L'antitesi è apparente. Che cosa è la *ragion pratica?* » E' la forma più concreta e determinata della ragione teoretica o pura, che è il pensiero astratto preso nella sua idealità, piuttostochè nella sua funzione, attuazione e realtà completa. »

Che ha da fare Kant collo Spedalieri? Il modesto filosofo di Bronte non indaga la relatività della conoscenza e il problema della moralità — ciò che costituisce l'opera del grande pensatore di Königsberg. Ma il procedimento dello Spedalieri è perfettamente analogo a quello di Kant. Egli indaga i *Diritti dell'uomo* dal punto di vista prettamente teorico; e ci dà la sovranità popolare, la ragione autonoma, ecc. ecc. — tutta materia del libro I. Ma vi è la storia, la società, il Cristianesimo, il Papato, il diritto degli stati; e lo Spedalieri ci dà nei libri seguenti la forma del diritto nella vita pratica, coi relativi privilegi — chi l'ha negato? — della Chiesa di Roma. « Fra i diritti dell'uomo — scrive lo Spedalieri — depositati nella società civile, posti sotto la protezione delle leggi civili ed affidati alla custodia di quegli che presiedono al governo, vi ha la *libertà*. » Ecco quello che io chiamo la *Ragion pura*. Ora veniamo alla *Ragion pratica*. « Vi ha la *libertà* — continua il nostro abate — però non una libertà illimitata, ma *tutta quella che è combinabile coll'ordine sociale*. E in base a codesta libertà lo Spedalieri combatte la soppressione degli Ordini religiosi, non vedendo egli in che *la vita regolare ripugni all'ordine sociale*.

L'osservatore superficiale non vede il nesso che corre tra cosa e cosa; e grida alla palinodia, al voltafaccia, alla debolezza senile, alla demenza! Ma se anche lo Spedalieri ondeggia tra l'una e l'altra dottrina, se la sua parola, come scrive il prof. Calisse, significa un conflitto dello spirito umano, attaccato da una parte alla tradizione e dall'altra parte slanciantesi al nuovo, direm noi per questo che lo Spedalieri è un *omicciattolo!*

+

Felici non sono i vostri ricordi dei *Dialoghi di scienza prima* del Mamiani. Voi scrivete:

« Il dialogo di Nicola Spedalieri è una infelice amplificazione del Mamiani impressionato dal primo libro *Dei diritti dell'uomo*. Nel quale libro sono poche idee nuove, tolte a prestito dagli Enciclopedisti. Servono desse per far accogliere di buon grado tutti gli abusi e i privilegi ancor esistenti del Papato e dell'Episcopato ».

Ebbene il Mamiani scrive, sotto ben altra impressione, il dialogo *Lo Spedalieri o dell'Ontologia*. Egli s'inspira, non al contenuto del libro primo, ma sì bene alla dottrina del Cristianesimo nemico di ogni forma di dispotismo — dottrina agitata dallo Spedalieri nei libri che voi tanto esecrate.

Quel Mamiani che era ieri un grand'uomo, è oggi per voi divenuto un chierichetto che *giudica da retore* lo Spedalieri. E dal Mamiani vi appellate a Francesco Schupfer.

Io sento, quant'altri mai, ammirazione per la operosità geniale e feconda dell'insigne collega. Ma Francesco Schupfer protesterà certo contro di voi che con troppa sollecitudine ricorrete ad un arnese di medio evo: l'*ipse dixit!* Io vi recavo innanzi le ragioni accampate da un recente critico per valutare la riforma religiosa-civile dell'abate di Bronte. Ma quelle ragioni voi non oppugnate. L'assillo dell'*ipse dixit* vi pugne a guaio. E chiedete... Che cosa? *Il nome del critico!*

Perchè mai — io scrissi — la *serotina* ira contro il monumento? Perchè mai questa *polemica postuma*? Voi rispondete che si è allestito tutto alla chetichella, nel silenzio, nell'ombra; e che ora soltanto vi è dato discutere.

Ma è proprio così come voi credete? Il 20 novembre 1895 un *Comitatone* lanciava per le plaghe italiche un magniloquente proclama pel monumento a Nicola Spedalieri in Roma.

E quel proclama era sottoscritto da un trenta o quaranta nostri colleghi di Università: dal Pessina e dal Gabba, dal Miraglia e dal Salandra; dal Fusinato, dal Minguzzi, dal nostro compianto Preside Luigi Ferri. Nel 1899 il Comitato curò la pubblicazione *Nel primo centenario della morte di Nicola Spedalieri* (conferenze, saggi ed articoli commemorativi). Ed è del 3 novembre 1901 quel decreto-legge che prelevava lire 1,000 a favore del monumento.

Voi rampognate il prof. Cimbali: 1°) di aver perpetrato una frode pubblicando il solo primo libro dei *Diritti dell'uomo*; 2°) di avere alterato il testo « per far passare l'abate del secolo XVIII come un gran precursore delle giuste conquiste giuridiche del secolo XIX ».

Quanto al primo punto, il lettore deve pur sapere che il Cimbali non tace nella prefazione (pag. 11 ed. Perino; pag. 12 ed. Roux), di pubblicare solo la prima parte dell'opera. Quanto al punto secondo, io non ho tempo da perdere per fare il riscontro. Ma dacchè il Cimbali nega l'adulterazione, voi avete il dovere di recare innanzi le prove della gravissima accusa.

La polemica vivace — tutti lo sanno — è di mio gusto. Ma la lealtà innanzi tutto, o collega bene amato. Se no, ci riduciamo a fare della *cavalleria rusticana*.

Luigi Cecì,

Dal prof. Cimbali riceviamo la seguente:

All'Editore del *Popolo Romano*

Roma, 25 luglio 1903.

Il prof. Labanca, nell'odierno *Popolo Romano* afferma che io, nel pubblicare il primo libro dei *Diritti dell'uomo* di Nicola Spedalieri, « *l'ho ritoccato qua e là* per far passare l'abate del secolo XVIII come un gran precursore delle giuste conquiste giuridiche del secolo XIX. »

Ora egli giudichi come meglio gli convenga Nicola Spedalieri ed il suo monumento in Roma, ma non si permetta siffatte invenzioni, che io non intendo tollerare.

Mi consenta, quindi, d'invitare il prof. Labanca ad indicare, precisamente, se lo può, i punti nei quali io avrei « ritoccata » ossia rifatta l'opera dello Spedalieri *nella parte da me pubblicata*. Come altra volta ho avvertito, questa ristampa ho curato sull'edizione Silvestri del 1848.

Con distinta considerazione

Dev.
Giuseppe Cimbali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che determina e costituisce il personale di gestione e controllo delle Delegazioni del Tesoro e ne stabilisce le norme per le nomine e promozioni.

R. D. che scioglie la Congreg. di Carità di Pietrabruna (Porto Maurizio).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 22 corr. in Piovà, prov. di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore: *Corpo di Stato Maggiore.* — T. colonnelli: Piacentini cav. Settimio nel Corpo; Nasalli Rocca conte Saverio e Ciancio cav. Giuseppe nell' arma di fanteria, rispettivamente nominati comandanti il 40. e il 60. reggimento.

Fanteria. — Maggiori: Bastia cav. Giovanni al 15. fant.; Sicardi cav. Ero all' 80; Bassi cav. Ugo al 32. fant.; Ruiz de Ballesteros cav. Gaetano al 5. alpini; Mortara cav. Cesare al 77. fant. e Ratto cav. Giuseppe al 1. alpini.

Capitani: Raffa cav. Mario al 5. alpini, Granati cav. Giovanni all' 11. fant., Caianteila cav. Vittorio al 14, Goretti cav. Quinto all' 88, Zecca cav. Aroldo al 62, Orioles cav. Antonio al 52, Maccari cav. Luigi al 7. bersaglieri, Brotti cav. Achille al 34, Gagliotti cav. Carlo all'8. bersaglieri, Palermo cav. Michele al 27, Baronis cav. Luigi al 10. bers., Marchisio cav. Pierangelo al 53, Formentini Dante (scelta) al 24.

Tenenti: Silvestri Eugenio, Colabella Vito, Zincone Attilio *(scelta)*, Pienezza Antonio, Casardi Ruggiero, Barberis Alfonso, Pisaino Antonio *(scelta)*, Fossa conte Pietro, Stanzani Alessandro, Carpena Domenico, Gastaldi Bartolomeo *(scelta)*, Carnevali Arturo, Semerano Giacomo, Spagnolo Michele, Negri Giuseppe, Miceli Alfredo, Ghizzi-Panizza Probo, Tissoni Alberto, Pacini Pacino, Ramello Luigi, Bono Giulio, Sarti Riccardo, D'Ambrogio Francesco, Brunicardi Maurizio, Stagni Alfonso, Ferrari Ettore, Barducci Giuseppe, Pacces Adolfo, Mannelli Stefano, Chiays Silvio, Sardi Michele.

Sottotenente Palmieri Guido.

Cavalleria. — Maggiori: De Pinedo cav. Giovanni, al reggimento Umberto I, Corati cav. Giulio ai lancieri Aosta, Bianchi-Mina cav. Giacomo ai lancieri Montebello, Rossi cav. Felice al deposito allevamento Persano.

Capitani: D'Ayala Godvy Carlo *(scelta)* al reggimento Guide, Rovere cav. Angelo (a disposizione), Rubin de Cervin Gustavo *(scelta)* al reggimento Caserta, Durini cav. Giuseppe (a disposizione), Battaglia cav. Federico *(scelta)* al reggimento Milano, Vercellana cav. Nicola al reggimento Aosta.

Tenenti: Guiscardi Federico, Mori Ubaldini Alberti conte Guido *(scelta)*, Marazzani Corrado, Bellotti Francesco, Carta Angelo.

Artiglieria. — T. colonnello Tetteni cav. Adolfo al reggimento da montagna.

Capitani: Maffei conte Scipione al 6. reggimento, Caffi cav. Roberto alla direzione di Mantova, Rosso cav. Cristoforo al 17. reggimento, Asinari di San Marzano cav. Amedeo al polverificio di Fossano, Gonini cav. Alessandro al laboratorio di precisione.

Tenenti: Daneo Giuseppe *(scelta)*, Perazzi Carmelo, Zabarella Silvio, Napolo Luigi, Frigo Luciano *(scelta)*, Guidotti Egidio, Civardi Patroclo, Fedele Ernesto, Rossi Ettore *(scelta)*, Lambertini Arnaldo, Cavalli Gaetano, Martelli Gaspare, Bollati Ambrogio *(scelta)*, Mannovani Antonio, Galli Gallo, Munich Antonio, Badoglio Pietro *(scelta)*, Schenardi Carlo, Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino e Medici di Marignano Gian Angelo.

Sottotenente: Oreglia d'Isola Risbaldo.

Genio. — Tenenti: Granini Giulio, Anelli Pio, Tozzi cav. Carmine, Pollini Enrico, Nobili Dino, Savoino Pietro *(scelta)*, Malingher Arturo e Tardivo cav. Cesare.

Distretti. — Tenente Profumi Giovanni al distretto di Castrovillari.

Fortezze. Tenente Cadamuro Giuseppe alla direzione di Roma.

Corpo sanitario. T. colonnello Gozzano cav. Francesco alla direzione di sanità del IV Corpo d'armata.

Maggiore Griggi-Montù cav. Amedeo all'ospedale militare di Torino (direttore).

Capitano Ricciuti cav. Francesco *(scelta)* alla infermeria Pavia.

Tenenti La Grotteria Pasquale, La Cascia Salvatore, Saggini Evaristo *(scelta)*.

Corpo contabile. Capitani Testa cav. Alessandro, Cappini cav. Alberto, Piegari cav. Pietro.

Tenenti Merlo Carlo, Zanzi Arturo, Stortiglione Aristide, Alburno Marco, Massarelli Costantino, Gihoii Arturo, Passamonti Vincenzo, Levi Stefano.

Sottotenenti De Stefano Michele, Tonini Giovanni, Faveni Romeo, Roveretti Emilio, Salvezza Salvatore, Motti Urgele.

Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Becchia cav. Enrico colonnello medico — Toselli cav. Ernesto colonnello al distretto di Messina — Troglia cav. Michelangelo T. colonnello bersaglieri — Messina cav. Vincenzo, maggiore del distretto di Genova.

in aspettativa, De Simone Giovanni sottotenente contabile per sospensione dall' impiego.

— Il tenente veterinario Intonti Francesco è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il capitano Scarpa Antonio è richiamato dall'aspettativa ai cavalleggeri di Foggia.

— Sono trasferiti:

nel Corpo di Stato Maggiore i capitani: Mattei Alfonso, De Basis Arturo, Fenoglio Guido (arma di artiglieria), Nieddu Enrico, Luzzi Guido (fanteria) Grazioli Francesco (artiglieria), Guglielmotti Emilio, Carbone Vincenzo (fanteria), Tesei Giuseppe, Tagliaferri Fiorenzio, Ottolenghi cav. Attilio e Decugis Luigi (artiglieria).

nel personale delle fortezze il capitano Lostia di Santa Sofia cav. Raffaele; il tenente Botta Giovanni, il sottotenente Nicolai Vincenzo, dell'arma di artiglieria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano 25, ore 16.30. — Una disgrazia, dirò così, strana avvenne nella fabbrica di acque gazose e minerali della ditta Galeati e Tondi. Felice Bertoglio, ventenne, operaio della fabbrica, avuto da uno dei proprietari, perchè glie lo portasse nello studio, un tagliacarte di metallo a forma di pugnale regalatogli poco prima da un amico, l'impugnò con comico atto beffardo e dicendo, per ischerzo: Aspetta, che m'ammazzo! fece l' atto di vibrarsene un colpo nell' addome. Subito emise un grido: Muoio! Se n'era conficcata la punta nella coscia sinistra, sotto l'inguine, e s'era recisa l'arteria femorale. Fu soccorso subito e portato all'ospedale. Ma ogni cura fu vana: morì poco dopo per l' emorragia!

— Stanotte fra le 2 e le 4 il fuoco ha distrutto la fabbrica di corone mortuarie della ditta Banfi. Il danno è valutato a 80.000 lire.

Pavia 25. ore 11.10. — Pietro Forri, di anni 66, fattorino della Banca d' Italia s'è ucciso in un modo raccapricciante. S'è legato i piedi, s'è appeso al collo una grossa pietra e s'è precipitato nel fiume. La paura di dover sottoporsi ad operazioni di toracentesi l'ha spinto a darsi la morte.

Genova. 25, ore 10,55. — *(Aldo).* — I funerali di Leone XIII si faranno lunedì alle 11. Tutte le Autorità vi sono state invitate. Il tempio sarà addobbato e illuminato in modo sfarzoso.

— Martedì 4 agosto, nel salone del palazzo San Giorgio, adorno di arazzi antichi, di gonfaloni e di bandiere, si farà la riunione inaugurale del Consorzio per l'autonomia del porto. Vi parteciperanno due ministri.

— Nell'aprile decorso, Luigi Grondona, figlio di un ricco possidente, e Fanny Barbieri, bellissima ragazza che teneva sua amante, tentarono di uccidersi perchè i parenti di lui s'opponevano con ogni mezzo al matrimonio.

Svaniti i primi entusiasmi, egli finì per abbandonare la fanciulla. Questa ora, disperata, s'è avvelenata. Il suo stato è gravissimo.

— Delfina Montale, di 22 anni, ha tentato di uccidere con un coltellaccio, che aveva portato via ad un macellaio, Delfina Arecco, di 26, perchè temeva che volesse rapirle l'affetto del marito. La feritrice è scomparsa e la ferita è stata ricoverata in grave stato in un ospedale.

Mantova. 24 — La Banca Mutua Popolare, col concorso della Camera di Commercio, ha fissato un premio di 100 000 lire da assegnarsi a chi impianterà nella città o nelle vicinanze immediate uno stabilimento industriale che tenga occupati sempre almeno 200 operai.

Catania, 25, ore 12. — Filippo Billotta, contadino, un cattivo arnese che non aveva voglia di lavorare, abitante nella contrada Villalegra, strangolò la suocera Rosaria Losardo — che aveva còlto nel sonno per vendicarsi dei rifiuti opposti da lei in questi ultimi tempi alle continue richieste di danaro.

Venezia, 25, ore 16. — Settimana di disgrazie cinque annegamenti in città. Di quattro vi telegrafai. La quinta vittima fu Adamo Fiorin, di 42 anni, venditore ambulante, caduto nel rio del Teatro Malibran.

A Chioggia poi si sono annegate tre risaiuole di Contarina non ancora ventenni: due sorelle, l'altra loro cugina. Mentre facevano un bagno la cugina si sommerse. Le altre si lanciarono a soccorrerla, ma furono travolte anch'esse dalle onde. I cadaveri furono pescati da un bragozzo chioggiotto.

Il Vesuvio.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Napoli, 25. — La Direzione dell'Osservatorio Vesuviano comunica:

« L'eruzione è diminuita. L'apertura di scaturizione della lava si mostra ridotta. La corrente che minacciava di protendersi in basso e di invadere tutto il settore in cui si svolge la via mulattiera di Fiorenza è diminuita in portata sensibilmente. Nonostante la forte pendenza dei fianchi del cono, le piccole correnti, anzichè precipitarsi in basso, si gonfiano, si aprono e producono nuovi afflussi. Ciò prova che la lava è più densa. Il cratere terminale, in attività variabile, non è accessibile ».

Esposizione Agricola-Zootecnica in Aquila.

Aquila, 24. — *(T. Py.)* Vi annunciai della Esposizione agricolo-zootecnica industriale che si terrà in questa città nei prossimi mesi di agosto settembre. La inaugurazione è stata fissata per il 30 agosto con l'intervento di S. E. il ministro Balenzano. — Il Ministro Baccelli v'interverrà nella prima settimana di settembre, avendo già largamente incoraggiato l'iniziativa con concorso in denaro e con premi in medaglie - 14 di oro, 16 di argento dorato, 35 di argento. 44 di bronzo.

Al Palazzo della Esposizione i lavori sono molto innanzi sotto la direzione di una solerte e competente Commissione tecnica.

Importante, per le iscrizioni avvenute, la mostra zootecnica e dei prodotti non che l' Industriale.

La Casa Torlonia ha partecipato al cav. Camerini sindaco di Aquila, che l'Amministrazione del Fucino prenderà parte alla Esposizione con gli animali e prodotti. La notizia ha destato il più vivo compiacimento, perchè l'intervento della Casa Torlonia sarà il coronamento della Esposizione.

Commemorazione patriottica.

(S) **Cosenza**, 25. — Alle ore 18, presenti le autorità, le rappresentanze, i sodalizi e numerosa folla, è stato commemorato, al vallone di Rovito, l'anniversario della fucilazione dei fratelli Bandiera e dei loro compagni; ed è stata collocata la prima pietra del monumento che sarà eretto ai martiri del 1844.

Parlarono, applauditi, il commissario Guicciardi, il prof. Sterino ed il prefetto Grignolo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Pesaro. 24. — *(A. V.)*. Tutti i muratori hanno scioperato reclamando l'aumento delle mercedi e la diminuzione dell'orario. Le mercedi variano da L. 0,90 a 2,25: i muratori vorrebbero un *minimum* di una lira e un *maximum* di 2,50 con 10 ore invece di 11. Le domande sono oneste e i cap.-mastri sembrano disposti ad accoglierle. Gli scioperanti sono tranquilli perchè fidano che saranno accontentati.

Caltanissetta, 24. — *(Airamid)*. Duemila operai delle miniere Grottacalda hanno ripreso il lavoro perchè la Commissione loro e quella degli esercenti stabilirono una tariffa che ne migliora le condizioni.

Vicenza. 24. — Trecento operai del Canapificio Roi di Debba hanno scioperato protestando contro la gravezza dell'orario.

Anche gli operai dell'oreficeria Vallatto hanno abbandonato per la stessa ragione il lavoro.

Parigi. 25. — Ad Hennebont, in seguito a sciopero di varie classi di operai avvennero gravi disordini. La truppa fu presa a sassate. Un ufficiale, due gendarmi e un soldato sono rimasti feriti: quest'ultimo gravemente.

Anche dalle Prefettura del Dipart. del Nord vengono segnalati disordini in varii luoghi.

New-York, 25. — Tutte le filande della Nuova Inghilterra sono chiuse per mancanza di approvvigionamenti di cotone.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 26 Luglio 1903.

	1899	**1900**		**1901**		*1902*	**1903**	
	27|10	26|1	26|12	25|1	27|12	26|12	18|7	25|7
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	21.87	24.87
Berlino. .	—	18.50	18.68	19.72	[illegible]	19.81	21.00	21.18
Vienna. . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest. .	17.49	17.11	15.77	15.92	18.38	16.43	15.32	15.19
Londra. . .	15.81	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.54	16.06	15.49
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	15.23	14.58
Odessa. . .	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.95	14.90
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Mentre sui mercati europei non si sono verificati nella decorsa settimana notevoli mutamenti nei prezzi del grano, dai mercati americani invece fu segnalata tendenza a ribasso abbastanza notevole, dovuta alle migliori notizie sulle previsioni dei prossimi raccolti.

Le quantità di frumento in mare con destinazione all'Europa sono in aumento sensibile e si calcolano ad ettolitri 10 milioni e mezzo circa, mentre l'anno scorso a questo tempo non raggiungevano 10 milioni.

Sui mercati italiani hanno dominato l'incertezza e la calma negli affari.

I grani nazionali mantennero i prezzi quasi invariati: gli esteri subirono qualche ribasso.

In complesso le quotazioni oscillarono tra lire 23,50 e 26 per quint.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 24 luglio 1903

— Achille cav. Nardi - avv. F. Brindisi, prof. C. Coriello, A. Mercurio. G. Leone e N. Minutillo - c. Min. Int. e c. Com. di Napoli - avv. V. Pizzuti e V. Lemmo per l'annull. del d. r. 21-10-1901 sul concorso per posto d'ispettore delle tasse.

Rel. Cagnetta - Accolto.

— Com. di Padova - avv. F. Vendramini ed E. Sinigaglia - c. G. P. A. di Padova e c. Arnaldo Danieli per l'annull. e la revoca della decis. 13-20-2-1903 sul licenziamento di questo dal posto di assistente nel Corpo degli impiegati daziari del Comune.

Rel. Bentivegna - Accolto.

— Istituti ospitalieri di Milano - avv. F. Pagani - c. Min. Int. e c. Com. di Parma - avv. R. Ricci e V. Borra - per l'annull. del d. m. 8-5-1900 sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Pincherle - Respinto.

— Dott. Pietro Casai - avv. C. Scotti - c. Min. G. G. e C. - avv. er. gen. - e c. dott. Romolo Vivarini - avv. I. Trivellato - per l'annull. del d. r. 29-1-1903 che nominò questo notaro nel Comune di Auronzo.

Rel. Sandrelli - Accolto.

— Comm. Luigi Bedi - avv. F. Nardelli e C. Sammonte - c. G. P. A. di Avellino, c. Sindaco di Atripalda e c. Pellegrino Irace — avv. G. Pascarelli — per l'annull. e intanto la sospensione della decis. 12 e 13-6-1903 della G. che annullò le operazioni elettorali del 23 e 24 febb. 1903 nel Comune di Atripalda.

Rel. D'Agostino — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

— G. B. Cotta, Pietro Naita, Emilio Cotta e Dionisio Verri - avv. G. Escobedo, F. Rossi e O. Feti - c. G. P. A. di Porto Maurizio, c. Com. di Carpasio e c. Pietro Borelli e Pietro Lantieri - avv. S. Barzilai - per l'annull. della decis. 25-2-1903 della G. che annullò le operazioni elettorali del 20-7-1902 in Carpasio e per la sospens. della esecuzione di tale decisione.

Rel. Gherzi - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

— Ermenegildo Rossati, Luigi Gamberino e Fortunato Giampaoli - avv. Codacci-Pisanelli e R. Ricci - c. G. P. A. di Pesaro e c. Francesco Larghetti, Pasquale [illegible]etti, Angelo Corbellotti, Giovanni Ercolani, Stefano Ercolani, Fortunato Caliendi e Gioacchino Caliendi per l'annull. e intanto la sospens. della decis. 29-4-1903 della G. che annullò la proclamazione di alcuni consiglieri comunali e nominò altri al posto loro.

Rel. Gherzi — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

— Società delle tramvie Novi-Ovada e Com. di Capriata d'Orba - avv. P. Cogliolo - c. Min LL. PP. - avv. er. gen. - e c. Com. di Alessandria - avv. G. Cavasola - per la sospens. del decr. di concessione della ferrovia Alessandria-Ovada.

Rel. D'Agostino - Riservato il merito; respinta la domanda di sospensione.

Protesta dei fabbricanti paste.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 25, ore 14.50. — Il Congresso dei fabbricanti di paste alimentari dell'Italia Centrale e Settentrionale, riunito oggi, 25 luglio 1903, presso questa Camera di commercio, in rappresentanza di centonovantadue stabilimenti della produzione annua di novecentomila quintali, con un personale sopra agli ottomila operai ed agenti:

Presa visione del decreto-legge 24 giugno 1903 e delle relative tariffe pel trasporto ferroviario di paste da vermicellai;

Considerando che tali tariffe sono in contraddizione coi fini precisati nel decreto-legge che tende a favorire esclusivamente i prodotti del suolo e della pastorizia del Mezzogiorno;

Considerando che le paste alimentari sono un prodotto dell' industria e non del suolo e sono fabbricate con grani duri, per la massima parte importati dall'estero;

Considerando che le summentovate tariffe offendono irreparabilmente la parità di trattamento che deve esistere in fatto di una stessa industria fra tutte le Regioni del Regno e sopprimono violentemente l'industria delle paste alimentari, resa da esse impossibile pei fabbricanti dell'Italia Centrale e Settentrionale ad esclusivo vantaggio dei soli fabbricanti del Mezzogiorno, già tanto favoriti dalla natura, dal buon mercato dei fitti e della mano d' opera, dalla tenuità delle imposizioni fiscali e dalla organizzazione dell'industria più volte secolare;

Considerando che le paste del Mezzogiorno godevano già il vantaggio della tariffa locale N. 202:

fa riserva: dell' opportuno ricorso da promuoversi, occorrendo, nelle vie amministrative, perchè la volontà Sovrana non venga travisata dall'arbitrio del potere esecutivo;

di rivolgere al Governo del Re urgentissima istanza per la soppressione delle nuove tariffe pel trasporto delle paste alimentari del Mezzogiorno incluse nella protezione del decreto-legge 24 giugno 1903;

di nominare una Commissione con l'incarico di comunicare il presente ordine del giorno al Governo del Re e ottenerne soddisfazione prima del giorno 1 agosto 1903;

di tenersi pronto a qualunque mezzo di agitazione, non esclusa la chiusura di tutti gli stabilimenti;

di comunicare il presente ordine del giorno alle autorità amministrative e politiche delle regioni rappresentate ed al pubblico;

di affiggere l' ordine del giorno stesso in tutti gli stabilimenti per norma degli operai.

La Commissione si presenterà lunedì all' onorevole Zanardelli.

Luigi cav. Baroni (Milano).
R. A. Ceccacci (Roma).
Achille Antonelli (Venezia).
Silvio Buitoni (Borgo San Sepolcro).
Cassanello (Genova).

Drammi di terra e di mare

Un battello naufragato.

Dieppe. 25. — Stanotte una tempesta gettò contro le roccie di Perely un battello da pesca, montato da cinque uomini, che sono annegati.

Il cholera in Siria.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, secondo il quale sarebbe stato constatato a Tripoli di Siria un decesso sospetto, in seguito ad una malattia che presentava i sintomi del cholera.

Incendio di un Cotonificio.

(S) **Biella**, 25. — Stamane si è incendiato il Cotonificio Poma-Coda. Il fuoco venne domato dai pompieri e da un distaccamento del 70° reggimento fanteria. Lo stabilimento si chiuderà per i lavori di riparazione necessari.

Oltre 200 famiglie sono sul lastrico.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Comédie Française ha avuto mediocre successo una nuova commedia in quattro atti di Giorgio Berr intitolata: *L'Irresoluto.*

Il protagonista Fontavannes, è infatti un uomo che non sa prendere una decisione.

In procinto di sposare una fanciulla, che del resto ama invece il segretario Chabroloche, egli si innamora di Yvonne, una giovane vedova di costumi un po' liberi. Quando sta per sposare questa minacciato dalla propria famiglia non sa risolversi.

Finalmente la sposa ma allora gli nascono dei sospetti sulla di lei fedeltà e farebbe divorzio se la propria madre, la signora Fontavannes non lo riconducesse a sua moglie.

La commedia, come studio di caratteri, non manca di pregi e contiene inoltre varie scene umoristiche ben condotte, che hanno fatto ridere il pubblico; ma il soggetto è parso troppo leggiero per il primo teatro di prosa di Parigi.

Lirica. — Al Covent Garden, come annunziammo, è stata data la prima rappresentazione di una nuova opera in un atto del maestro Missa, intitolata *Maguelone.*

Il libretto del signor Carré, mette in scena una storia abbastanza semplice.

La protagonista, figlia di pescatori, fa all' amore con un pescatore di nome Castelan, ma è anche amata da un impiegato doganale di nome Cabride. Costui scopre che il suo rivale è un contravventore ai regolamenti doganali, ma promette a Maguelone di non arrestarlo purchè essa ricambi il suo amore. Dietro il rifiuto di lei, Cabride si slancia per afferrarla, ma durante la lotta sopraggiunge inosservato Castelan e lo uccide con una coltellata nella schiena.

Maguelone dice alla folla che essa ha ucciso il suo persecutore per difendere il proprio onore e così salva l'amante.

L'opera è stata scritta per la signorina Calvé che interpretava la parte di Maguelone e alla quale se ne deve quasi interamente il buon successo.

La musica, infatti, quantunque contenga alcune melodie appassionate e sia discretamente istrumentata è stata trovata mancante di distinzione e di originalità.

Il maestro Missa, benchè nato a Reims, è oriundo napoletano.

Coreografia. — Al Teatro del Casino di Vichy è stata data con lieto esito la prima rappresentazione di un nuovo ballo-pantomima in due quadri intitolato *Milenka*, la cui musica è stata scritta da Jan Blockx, il celebre compositore fiammingo, autore della *Principessa d'Albergo* e della *Fidanzata del mare.*

Fra le danze più applaudite va citata una *Sabotière* ballata dal popolo sopra una piazza di Anversa.

La prima ballerina signorina Carlotta Brianza vi ha ottenuto grandissimo successo nella parte della protagonista.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra.

« Ritratto del capitano Wade » di Gainsborough 2025 sterline.

« Portico del Palazzo Ducale a Venezia » di F. Guardi 252 sterline.

« Ingresso di un'arcata a Venezia » con figure, dello stesso, 236 sterline e 5 scellini.

« Napoleone a Waterloo » di E. Crofts 141 sterline e 15 scellini.

« Città sopra un fiume con ponte » di Turner 126 sterline.

« Netwith » 110 sterline e 5 scellini.

« Ritratto di Edmund Burke » di Hoppner 116 sterline e 5 scellini.

« Ritratto di Henry Montheith », ragazzo di Sir H. Raebrern 1150 ghinee.

« Ritratto di Mrs. Clementson » di Sir Martin A. Shee 100 ghinee.

« Sabbie bagnate » di Colin Hunter 150.

« Hadleigh Castle » di Constable 150.

(S) **Parigi**, 25. — Ecco i risultati dell' assegnazione dei premii di Roma per la sezione di architettura:

Gran premio a Jaussely, allievo di Daumet e di Esquier.

Primo secondo gran premio a Wielborski, allievo di Laloux.

Secondo gran premio a Jouhé, allievo di Pascal.

Varie. — E' stato venduto all'asta a Londra un servizio di cucchiai d'argento, datanti dal tempo del Re Enrico VIII e formanti ciò che gli antiquarii chiamano un servizio di Apostoli.

Esso si compone di tredici pezzi, uno portante l'immagine cesellata di Cristo, gli altri quella di ciascuno dei convitati della famosa Cena.

Questi cucchiai sono opere d' arte d' insigne rarità. Talvolta se ne incontrano taluni scompagnati, ma in fatto di servizii completi non se ne conoscono che due: uno fu venduto all'asta nel 1900 e fu pagato 26.000 franchi, l'altro è quello venduto ora, e che, dopo una lotta assai animata, è stato aggiudicato al gioielliere Hart per 122,500 franchi!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 26 luglio 1903 — S. Anna

Leva il Sole alle ore 4,57 m. — Tramonta alle 7.34 s.
Leva la Luna alle ore 7.17 m. — Tramonta alle 8,43 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

25 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 765 sulla Svizzera, minima di 748 all' ovest dell' Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. all'estremo Sud, salito di 1 a 3 altrove; temperatura in molti luoghi diminuita; alcune pioggie e temporali sull' Italia superiore; medio Tirreno alquanto agitato.

Stamane: cielo vario nel Veneto Toscana e Napoletano; sereno altrove; venti deboli moderati tra Nord e ponente.

Barometro: minimo di 758 sul basso Adriatico, massimo di 762 in Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali deboli sull' alta Italia, moderati o freschi altrove; cielo quasi ovunque sereno; basso Adriatico alquanto agitato.

Temperature massime del 25 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	—	Messina	30.5	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	30.0	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	21.3	Pietroburgo	13.1
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	15.8	Madrid	18.8	Trieste	—
Atene	26.9	Nizza	21.3	Vienna	15.1
Budapest	17.0	Parigi	17.8	Zurigo	12.4

Sciarada.

Tutti i cantanti ambiscono
Al *primo* faticoso,
All' innocente aligero
E' l' *altro* micidial;
E l' uomo dignitoso
Rifugge dal *total.*

Spiegazione del Passatempo precedente:

Olio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 23 luglio 903
Nati 22 compresi 2 nati morti
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Setorelli Adele di Lorenzo, Roma, 17, nubile
Lucci Vincenzo di Angelo, Terracina, 50, facch. coning.
Berti Vincenzo di Luigi, Leonessa, 36, carb. coning.
Pulini Quarto fu Quirico, Recanati, 48, orolog. coning.
Giovannetti Alessandro di Enrico, Roma, 42, pitt. celibe
Risi Gaetano fu Antonino, Roma, 57, ved.
Ninni Antonio fu Giuseppe, Poggibonzi, 90, pension. ved.
Costantini Romolo fu Ignazio, Roma, 30, pitt. coning.
Ponsi Lucia fu Vincenzo, Maraglio, 47, relig. nubile
Olmi Luisa fu Pietro, Roma, 64, coning. Bonanni
Schifani Caterina fu Domenico, Scandriglia, 80, ved. Tiberti
Tirabasi Rosa di Francesco, Porto S. Giorgio, 37, calz. nub.
Pieconi Anna fu Carlo Enrico, Lofena, 29, nubile

Nel giorno 24 Luglio 1903, dopo breve malattia, cessava di vivere munita dei conforti religiosi in Rocca di Papa

Beatrice Barzotti Silenzi

Il marito Stanislao Silenzi con il figlio Alberto, il padre Cav. Celestino Barzotti, la sorella Attilia Barzotti Carnazzani, il suocero Filippo Silenzi, nel darne il triste annunzio, pregano di suffragarne l'anima benedetta

S. D. V.

Roma 25 Luglio 903

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Carsoli - 10 agosto - Costruzione condutture acqua potabile - Pres. L. 86.432.

Provincia di Lecce - 12 agosto - Servizi dei trasporti carcerar. nella provincia 1904-1908 - Pres. L. 65.000.

Ricovero di Mendicità di Alessandria - 29 luglio (fatali) - Costruzione di edificio - L. 43.488 col ribasso del 15.50 0/0.

Notai - Vacanti uffici notarili in Napoli, Grumo Nevano e Resina (dist. di Napoli).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 Luglio 1903

Bari	90	13	15	87	34
Firenze	88	68	82	23	64
Milano	74	67	44	61	81
Napoli	67	8	35	27	62
Palermo . . .	76	55	53	10	23
Roma.	4	80	73	27	54
Torino	49	73	44	14	30
Venezia . . .	67	5	11	79	2

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali -- Sezioni penali.

Contro la madre — Serafino Pailocca, di anni 19, da Roma, ab. in via E. Morosini 18, bracciante, per maltrattamenti continuati verso la propria madre, fu condannato a 13 mesi e 15 giorni di reclusione.

Pres: cav. Lopes — Giud.: Tanganelli e Gatti — P. M.: Crisafulli — Dif.: Tedeschi.

Innamorati pericolosi. — Luigi Rosati, di anni 24, da Roma, ab. in via dei Coronari 123, per vendicarsi che la ragazza Angela Volpi non voleva più saperne di lui, la mattina del 6 marzo le gettò sul viso del vetriolo cagionandole delle lesioni che guarirono in 35 giorni e produssero sfregio permanente.

Ieri fu condannato a 5 mesi di reclusione.

Pres.: Bonuzzi — Giud.: Bonello e Ciavela — P. M. Saletta — Dif: Sansoni.

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Ditta Pietro Coraglia***, prodotti agricoli, via Teatro Pace 32. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attività.

CONFERME DI CURATORI — ***Gentile Leopoldo***, osteria, via P. Amedeo 170. L'avv. A. Fabrizi è stato confermato curatore del fallimento.

Ditta fratelli Mayer, tessuti, in Frascati. L'avv. Alessandro Dolfini è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATO OMOLOGATO — « ***Società Chronos*** », fabbrica e vendita di cannoni grandinifughi, via Urbana 12-G. E' stato omologato il concordato concluso l'8 luglio al 20 per cento, pagabile in una sola volta appena passata in giudicato la sentenza di omologazione del concordato. Aderirono al concordato 23 creditori per L. 38.033,94 sopra 37 per L. 49,870.57. Sono stati accordati i benefici di legge.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Pannelli Vincenzo***, cartoleria, Tor Sanguigna 14. Per il 11 agosto ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in tre rate e per essere interpellati circa la convenienza di continuare l'esercizio provvisorio.

RENDICONTO — ***De Benedictis Francesco***, forno, Foro Traiano 74 — Per il 1. agosto alle 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore.

VENDITE — ***Saliola Enrico***, generi alimentari, via Gioberti 79 — Il curatore avv. Benedetto Mazzoni è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli attrezzi appartenenti al fallito.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

La V Congregazione.

Il Corpo diplomatico e il S. Collegio.

Iermattina nella Congregazione dei Cardinali furono nominati provveditore del Conclave il comm. Puccinelli, architetti i cav. Sneider e Mannucci, commissario il cav. Capogrossi-Guarna Baldassarre.

Vennero quindi introdotti dai cerimonieri gli ambasciatori e rispettivi seguiti in alta uniforme. I Cardinali erano in porpora.

L'ambasciatore del Portogallo D'Antas, decano del Corpo diplomatico presso la S. Sede, avanzatosi verso l'E.mo Camerlengo leggeva il seguente indirizzo in francese:

Le Corps diplomatique accrédité auprès du Saint Siége tenait à apporter au Sacré Collège ses profondes condoléances à l'occasion de la perte douloureuse et irréparable qu'il vient de subir et qui met en deuil toute la Chrétienté.

Les vertus et la haute sagesse du Souverain Pontife Léon XIII laisseront une trace lumineuse dans l'histoire du monde.

Le Corps diplomatique prie Vos Eminences de vouloir bien agréer ses condoléances. Il a le ferme espoir que Dieu, dans Sa Divine sagesse et Son ineffable bonté, inspirera le Sacré Collège dans le choix du Souverain Pontife appelé à maintenir l'éclat de l'Eglise et à employer les moyens d'obtenir l'apaisement des passions et la tranquillité des âmes.

Il cardinale Oreglia rispose allora col seguente discorso pure in francese:

Monsieur l'Ambassadeur,

Votre Excellence, en sa qualité de Doyen du Corps Diplomatique accrédité auprès du Saint Siége, a noblement interprété les sentiments de tous ses Collègues dans la douloureuse circonstance de la mort du vénéré Pontife Sa Sainteté Léon XIII, de glorieuse mémoire. Le monde entier pleure avec nous cette perte irréparable et le Sacré Collège en ressent l'amertume d'une façon toute spéciale. Dans cette épreuve terrible qui vient de frapper le Saint Siége Apostolique et le monde Catholique, le Sacré Collège apprécie hautement les condoléances qui Lui parviennent de la part des Souverains et des Chefs d'Etat; et ce nouveau témoignage de sympathie que le Corps Diplomatique lui offre aujourd'hui, nous touche profondément.

Veuillez croire, Monsieur l'ambassadeur, que nous sommes on ne peut plus reconnaissants à Votre Excellence et à chacun de ses dignes Collègues de la part si vive et si sincère qu'ils prennent à notre douleur, et que les condoléances exprimées avec tant de délicatesse par l'entremise de Votre Excellence au nom du Corps Diplomatique sont une vraie consolation pour nos coeurs affligés.

Le Sacré Collège s'apprête à exercer la plus haute de Ses prérogatives en procédant à l'élection de celui qui devra gouverner l'Eglise comme Vicaire de Jésus Christ, et dans un moment aussi grave et solennel Dieu nous accordera, sans aucun doute, un secours tout spécial et les grâces nécessaires pour accomplir la lourde tâche qui nous est imposée.

C'est avec ces sentiments qu'à la veille du prochain Conclave, le Sacré Collège prend congé du Corps Diplomatique en lui renouvelant l'expression de sa très vive reconnaissance.

Col cerimoniale consueto i membri del Corpo diplomatico lasciavano il Vaticano verso mezzodì.

Venne quindi introdotta una Rappresentanza del S. Ordine Gerosolimitano di Malta con a capo il marchese Alessandro Capranica, il quale a nome del Gran Maestro indisposto e di tutto l'Ordine espresse le condoglianze al Sacro Collegio per la morte di Papa Leone XIII.

\+

A proposito delle deliberazioni prese nelle varie Congregazioni, l'*Osservatore Romano* reca la seguente nota:

« Torniamo a mettere in guardia i nostri lettori su quanto dalla stampa di Roma e di fuori vien messo in giro a riguardo delle deliberazioni delle Congregazioni Cardinalizie.

All'infuori di alcune nomine che sono rese pubbliche, tutte le altre deliberazioni sono segrete, e tutto quanto viene stampato, o è tolto da antiche pubblicazioni i dettami delle quali non sono attendibili o meglio è di sana pianta inventato. »

L' esposizione della salma.

Ieri, fino alle 12, la salma di Leone XIII rimase esposta al pubblico nella Cappella del Sacramento. Il concorso fu numeroso, ma non straordinario. Si accedeva comodamente senza ressa.

Il dottor Lapponi nella notte aveva fatto costruire un riflettore a luce elettrica che collocato in alto dietro lo stemma della cancellata della cappella del Sacramento, gettava i suoi raggi sul volto del defunto, e ciò perchè le ombre dei zigomi sporgenti non si posassero sul volto formando due chiazze nere, le quali facevano apparire come livido il viso del Papa.

Infatti ieri mattina la faccia di Leone XIII tornò a mostrarsi nella sua cerea bianchezza.

Nessun incidente, ad eccezione di un deliquio per anemia cerebrale che colpì certa Giulia Bianconi in Ceramicola, d' anni 19, romana, proprio dinanzi alla salma.

Fu soccorsa dai militi della Croce Rossa e trasportata nel Pronto soccorso presso il monumento di Papa Rezzonico, dove il dottor Casali le somministrò dei cordiali.

\+

Nella cappella del Coro ebbe luogo il terzo funerale *Pro pontifice.*

Pontificò l' arcivescovo Panici assistito dai canonici Pericoli, Dandini e De Raimond.

A mezzogiorno fu effettuato lo sgombro della Basilica.

In attesa della tumulazione.

Appena la Basilica fu sgombra, varie squadre di operai della R. fabbrica di S. Pietro tolsero lo steccato che era nella chiesa e il tumulo nella Cappella del Coro.

Fu quindi armato il castello a sinistra dell'ingresso del Coro e tolto il finto sarcofago che chiude il loculo provvisorio pei defunti Pontefici, mettendo in vista la nicchia chiusa da sportelli di ferro.

La tumulazione della salma.

Quanto solenne e pietosa riuscì la cerimonia del trasporto funebre della salma di Leone XIII dal palazzo Vaticano in San Pietro, altrettanto... poco pietosa e meno ancora solenne è riuscita iersera la cerimonia della tumulazione.

Alle 19 nella basilica di San Pietro la folla degli invitati alla funebre funzione pareva non si rendesse conto del mesto ufficio cui era stata chiamata. Le guardie nobili e gli ufficiali delle guardie svizzere tenevano cortesi conversazioni con le numerose signore in abito e velo nero,

mentre la guardia palatina, chiamata non si sa perchè e per quale servizio, addossata in doppia fila sullo steccato della navata centrale, dava prova di una disciplina più o meno militare molto discutibile.

La folla intanto presentava un complesso vario ed insolito. Le signore dell'aristocrazia clericale nascoste alla vista del pubblico avevano preso posto nella cantoria della cappella del Coro: quelle dell'aristocrazia liberale, si frammischiavano in mezzo alla massa comune. E ve ne erano parecchi.

Notata S. E. Amalia Depretis Collaressa della SS. Annunziata, la principessa D'Antuni, la principessa Doria, la principessa di San Faustino, la duchessa di Gallese, Donna Anna Branca, madama Legat, Donna Nicoletta Grazioli, la principessa Ruffo di Bagnara e con esse i senatori Odescalchi con la figliuola, Pasolini, Felice Borghese, Presidente della Deputazione provinciale di Roma, Di San Giuseppe, segretario della Presidenza del Senato, il marchese Capranica del Grillo, gentiluomo di S. M. la Regina Madre con la signora, il comm. Cardona, Presidente della Corte di Appello, l'on. Colonna Di Stagliено, il comm. Tenerani, l'on. Camillo Borghese.

V'erano poi in forma privata il maestro Perosi, il principe Chigi maresciallo del Conclave con i figli Ludovico e Francesco, il principe Boncompagni e i consiglieri comunali dell'Unione Romana fra i quali Pacelli Ernesto e Filippo, Rambo, Persichetti presidente generale della Federazione Piana, Marucchi ecc. in mezzo a numerose rappresentanze delle Società federate e dei Comitati parrocchiali a vescovi, prelati capi d'ordine religiosi, parroci, e via via.

+

Alle 19 precise il Sacro Collegio, in abito nero con fascia rossa e mantello violaceo, prendeva posto negli stalli dei canonici nella Cappella del Coro. Erano presenti gli Em. Oreglia, Vannutelli Serafino, Mocenni, Agliardi, Vannutelli V., Satolli, Goossens, Gruscka, Di Pietro, Kopp, Perraud, Lecot, Svampa, Ferrari, Gotti, Casanas, Manara, Ferrata, Cretoni, De Herrera, Casali, Cassetta, Sanminiatelli, Portanova, Mathieu, Respighi, Martinelli, Gennari, Boschi, Puzyna, Fischer, Taliani, Cavicchioni, Nocella, Katschthaler, Macchi, Steinhuber, Segna, Pierotti, Della Volpe, Vives y Tuto, Tripepi e Cavagnis.

Contemporaneamente il Capitolo e il Clero della Basilica in cotta, preceduti dalla Croce astata e seguiti dal cardinale Rampolla, arciprete di San Pietro in cappa e berretta rossa portavansi nella cappella del Sacramento per rimuovere la salma del Pontefice. Contrariamente a quanto fu fatto pei funerali di Pio IX, questa volta i chierici della cappella avevano reclamato il diritto di trasportare in luogo dei sediari la salma del Papa, e così, a loro cura, il cadavere di Leone XIII veniva sollevato dal tumulo e deposto nel letto funebre.

Il corteo, modestissimo, girando nella gran nave della Basilica fino alla Confessione, per la nave di sinistra entrava nella cappella del Coro, mentre i cantori della Cappella Giulia salmodiavano flebilmente il *miserere*.

Le spoglie del pontefice erano circondate dagli Esenti delle guardie nobili e dai mazzieri con le mazze rovesciate e seguiti da tutti i prelati chierici di camera e dai famigliari del defunto.

Alla Cappella del Coro facevano ala all'ingresso gli svizzeri ed i gendarmi in tenuta di gala e prestavano servizio d'onore sedici guardie nobili in alta tenuta.

Qui erano adunati con i nipoti di S. S. e rispettive famiglie il Corpo diplomatico presso la S. Sede di cui erano presenti gli ambasciatori di Austria-Ungheria, Francia, Spagna, Portogallo, i ministri di Prussia, Belgio, Brasile, Monaco di Nizza, San Domingo, Repubblica Argentina, Russia, Chili, con i rispettivi seguiti e signore: l'Ordine gerosolomitano di Malta, a capo del quale era il gran Balì, marchese Alessandro Capranica; Don Marcantonio Colonna, Principe Assistente al Soglio, il marchese Sacchetti, Foriere maggiore, Serlupi, cavallerizzo, il Principe Massimo, S. G. P., il conte Soderini, latore della Rosa d'oro, il marchese Patrizi, vessillifero di S. Chiesa, il Principe Rospigliosi comandante la Guardia Nobile, il barone Meyer, comandante la Guardia svizzera, il comm. Tagliaferri, comandante la gendarmeria, e tutti i componenti l'Anticamera nobile e numerosi camerieri segreti d'onore e di spada e cappa fra i quali molti stranieri, tutti in frak con le insegne nel petto.

Il maggiordomo e il maestro di camera — conservando tuttora la giurisdizione — vestivano di paonazzo e i vari collegi prelatizi in nero.

La cerimonia si svolse lentamente, circoscritta nell'interno della Cappella del Coro, sicchè a ben pochi fu dato di poterla seguire.

Deposta la salma nel mezzo della Cappella — nella quale già erano state precedentemente collocate le tre casse che dovevano rinchiudere il cadavere del Pontefice — con la testa verso l'altare, mons. Ceppetelli, Patriarca di Costantinopoli benediceva la cassa di cipresso, aspargendola di acqua lustrale.

Quindi il maggiordomo dei SS. PP., monsignor Cagiano di Azavedo, stendeva sul volto di Leone XIII un candido velo, mentre i cappellani della Basilica e gli Esenti delle guardie nobili stringendo i lembi della coltre, entro la quale riposava la salma, la sollevavano di peso dal letto funebre e la deponevano con tutta la coltre nella cassa di cipresso, già collocata a sua volta nella cassa di piombo.

Ciò fatto, mons. maggiordomo, assistito dal Prefetto delle cerimonie, mons. Riggi, e da tutto il collegio dei cerimonieri pontifici, depositava nella cassa tre borse di velluto, contenente tante medaglie d'oro, d'argento e di bronzo corrispondenti agli anni del pontificato di Leone XIII.

Nel tempo stesso chiudevasi in un tubo di metallo e deponevasi ai piedi del Pontefice l'elogio funebre del defunto, dettato in latino dal padre Cesare De Angelis gesuita, e miniato in pergamena da Stanislao Camilli, del quale mons. Bartolini, canonico di S. Pietro, ne dava precedentemente lettura.

La cassa veniva allora chiusa con un nastro violaceo posto a croce, sul quale, dopo che due cerimonieri avevano disteso sul corpo del Pontefice un velo di seta rossa, Mons. maggiordomo poneva due suggelli di cera lacca e altri due ne imprimevano il cardinale Camerlengo e il cardinale Arciprete della Basilica.

Proceduto si alla chiusura della cassa, il notaio cancelliere del Capitolo Vaticano, Filiberto Pomponi, leggeva l'istrumento solenne della tumulazione. In detto istrumento, dopo aver preso atto della morte del Pontefice, si fa menzione degli ordini dati dal Camerlengo pel suono delle campane di San Pietro, per l'imbalsamazione della salma e la tumulazione dei precordi, per l'esposizione privata e pubblica, per i vari indumenti di cui fu rivestito il Pontefice, e si accenna altresì alle cerimonie della tumulazione, alle orazioni recitate e cantate, secondo il rituale. Firmavano come testimoni i mons. Bartolini e Spezza.

Chiusa quindi la cassa di piombo, vennero posti su questa tanti suggelli plumbei, quanti se ne erano posti di cera lacca sulla cassa di cipresso, dai Cardinali Camerlengo e Arciprete e da mons. Maggiordomo, e terminata quest'ultima formalità, le due casse venivano immesse in una terza di castagno, che dai sampietrini chiudevasi a viti.

I cantori intanto cantavano il responsorio *In paradisum*, l'antifona *Ingrediar* e il salmo *Quemadmodum desiderat*.

Era finalmente giunto il momento della tumulazione.

Fra i presenti, che durante la lunga cerimonia non avevano potuto rilevare alcun particolare, la curiosità è intensa e un silenzio profondo si fa nella Basilica.

Gli svizzeri formano un cordone fra la Cappella del Coro e il luogo della tumulazione, subito a sinistra della Cappella stessa, innanzi al monumento di Sisto IV.

Quivi è stato eretto un indecente castello di legno, dall'alto del quale sporge una ruvida trave, che sostiene una puleggia pel sollevamento della cassa.

All'altezza della nicchia sono alcuni mozziconi di travi, destinati a formare un piano inclinato per la discesa della cassa nel loculo.

Un piccolo argano è disposto poco lungi pel tiro della cassa, pesantissima.

La bara del Pontefice viene portata fuori dalla cappella dai sediari e collocata presso il castello. Tutti gli eminentissimi intanto, scendendo dagli stalli del Coro, seguono il feretro.

La guardia palatina presenta le armi.

E la triste ascensione si compie stentatamente. Quattro o cinque operai, in una tenuta assolutamente sconveniente, per la dignità del luogo e della cerimonia, seguono la manovra, agli ordini del cav. Enrico Donnini, assistente della R. Fabbrica di S. Pietro, e del sig. Ercole Scarpellini, soprastante dei lavori — ambedue in frack.

L'ascensione della cassa dura oltre mezz'ora fra mille stenti e inesplicabili difficoltà.

Durante la lunga manovra della sollevazione della cassa, alcuni cardinali dovettero ritirarsi per stanchezza.

Stringeva veramente il cuore nel vedere, come in così solenne momento l'Economato della Rev. Fabbrica si fosse mostrato tanto impari al proprio compito e al proprio decoro! I cantori della cappella Giulia, per non far avvertire il lungo ritardo, pietosamente ripetevano quattro volte il *Benedictus!*

Alle 9.15 precise Leone XIII veniva tumulato.

Chiuso con muratura il loculo provvisorio, su di esso fu apposta un'urna di legno a forma di sarcofago, in mezzo alla quale si legge la scritta:

Leo XIII
P. M.

Le esequie novendiali.

Oggi, quarto giorno dei novendiali, si inizieranno le ufficiali esequie del defunto.

Negli antichi tempi le esequie pontificali non duravano che un giorno. Solo Bonifacio III nel 607 ordinò che l'elezione del Papa non dovesse avvenire se non dopo tre giorni dalla morte. Ma di fatto nulla vi era di stabilito, poichè si sa che ad Urbano III, morto in Ferrara nel 1187, si fecero funerali solenni per sette giorni.

Fu Gregorio X nel XVI Concilio di Lione nel 1274 nelle leggi che dettò sulle elezioni dei Pontefici, stabilì che morto il Papa i cardinali presenti nella città dovessero attendere dieci giorni i loro colleghi prima di riunirsi in Conclave e che intanto si dovesse celebrare una novena di uffici funebri in suffragio del Pontefice defunto.

Pio IV con la bolla *In eligendis* e Gregorio XV con la bolla *Decet Romanum Pontificem* regolarono l'ordine delle esequie.

I novendiali comprendono oltre i tre giorni di pubblica esposizione del cadavere sei servizi del Capitolo della Basilica Vaticana. La chiesa però non si para di drappi neri: sull'architrave della porta maggiore esterna e su quello della porta dell'atrio si appende soltanto un fregio nero con frangia d'oro.

Le esequie consistono in una solenne messa di *Requiem* nella cappella del Coro. Prima del 1870 i cardinali assistevano alla cerimonia negli stalli dei canonici ed un cardinale celebrava la messa: ma da allora, essendo state soppresse le cappelle cardinalizie, le esequie furono riservate al Capitolo. Peraltro le esequie degli ultimi tre giorni, che debbono avere un carattere di maggiore solennità, sono ora celebrate in Vaticano alla Sistina — dove s'innalza il gran catafalco — e ad esse assistono col Collegio dei cardinali tutta l'alta prelatura, il Corpo diplomatico e l'aristocrazia romana da apposite tribune.

Alle esequie novendiali *in illo temporis* i cardinali si recavano con due carrozze con ombrello e cuscino paonazzo, vestiti in sottana, fascia, rocchetto e mozzetta, non usando la mantelletta in segno di giurisdizione, e in sagrestia assumevano la cappa, di saietta quelli creati dal defunto, di seta gli altri. I prelati indossavano la cappa paonazza ad eccezione dei vescovi orientali; gli Uditori di Rota e gli avvocati concistoriali il mantellone. Tutti però dovevano avere abito di saia e calze nere ad eccezione del Maggiordomo e del Maestro di camera, che vestivano sempre di paonazzo, considerandosi in attività di servizio.

Questo cerimoniale è tuttora conservato per i funerali della Sistina.

Durante i novendiali si fa lauta distribuzione di cera ad ogni famiglia di sala dei cardinali, i caudatari percepiscono la torcia quando il cardinale interviene alle esequie.

Le guardie nobili riassumono oggi la divisa giornaliera e solo negli ultimi tre giorni dei novendiali riprendono la divisa di gala conservando però sempre il lutto nelle bandoline. I cursori e i mazzieri pontifici non prendono il lutto, limitandosi in questo periodo a portare le mazze d'argento rivoltate.

Cardinali arrivati.

Sono giunti in Roma i cardinali Taliani, Pro-Nunzio di Austria-Ungheria, Casanas y Pages, vescovo di Barcellona, Gruscha, arc. di Vienna, Lecot, arciv. di Bordeaux, Portanova, arc. di Reggio Calabria, Ferrari, arc. di Milano, e Bacilieri, vesc. di Verona.

E' giunto alle 14 da Ancona il Card. Manara.

Il Card. Richard è giunto ieri sera in Roma col direttissimo della mezzanotte.

I lavori del Conclave.

Stamane si sgombreranno i locali della guardia palatina e della gendarmeria per trasportare i rispettivi posti nel cortile di Belvedere. I saddetti locali sgombrati verranno adibiti per uso delle cucine del Conclave.

L'appartamento del cardinale Rampolla è rimasto libero, avendo il Porporato preso alloggio nell'abitazione di monsignor Bisleti.

Oggi, ben nè festa, si lavora.

Gli operai della Basilica di San Giovanni in numero di 150 alla dipendenza del capo d'arte Luigi Giorgioli sono stati tutti adibiti per i lavori del Conclave, il capo mastro del Sacro Palazzo Apostolico, Nunzio Arcesi, ha ingaggiato allo scopo altri 100 operai circa.

L'ingegnere Sneider dalle 5 del mattino si trova sul luogo per dare gli ordini opportuni.

Il cortile di San Damaso si trasforma in laboratorio per tutte le varie arti: furono già impiantate le officine: di fabbro ferraio da Nicola Neri, di falegname da Mammola Giuseppe, Baldini Vincenzo, i quali hanno alle loro dipendenze oltre 60 operai.

Il cortile dei Papagalli fu destinato a deposito di materiali laterizi, pozzolana e calce.

Le condoglianze.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Russia hanno incaricato il Ministro residente di esprimere le condoglianze al S. Collegio.

L'Imperatore d'Austria ha fatto esprimere alla famiglia Pecci le sue condoglianze.

+

L'arcivescovo Merry del Val, segretario del S. Collegio, ha mandata al presidente dell'Opera dei Congressi cattolici, una lettera per le splendide prove di profondo attaccamento onde erano legati al S. Padre, i diversi Comitati, e a nome del Cardinale Camerlengo, lo ha ringraziato.

Oggi alle 18 la Primaria Associazione cattolica artistica ed operaia farà una solenne commemorazione del defunto Pontefice nella sede sociale in via dell'Umiltà num. 36.

I funerali.

Ricordiamo che domani nell'Arcibasilica Lateranense alle 9,30, avrà luogo un solenne funerale in suffragio di S. S. Leone XIII, munifico benefattore della sua chiesa cattedrale.

— L'Ambasciata di Francia comunica:

« Un service solennel pour le repos de l'âme de Sa Sainteté le Pape Léon XIII, sera célébré par les soins de l'Ambassade de France près le S. Siége, en l'Eglise de S. Louis des Français, le mardi 28 Juillet 1903, à huit heures et demie très précises du matin. »

Biografia di Leone XIII.

Un opuscolo di piccola mole, ma che contiene tutto che di più notevole fu nella vita del defunto Pontefice, è stato edito dalla Tip. Elzeviriana. Oltre le notizie biografiche, con l'elenco delle Encicliche, alcuni versi latini e la cronistoria delle ultime giornate, contiene anche la serie dei cardinali, italiani e stranieri, con l'indicazione dell'età di ciascuno e degli anni di porpora.

La copertina ha un ben riuscito ritratto di Leone XIII.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.6 — Minimo 17.5.

Congregazione di carità. — Ai telegramma d'augurii per l'onomastico di S. M. la Regina Madre, inviato dal presidente comm. Bonelli, l'Augusta Sovrana ha fatto rispondere:

Comm. Mario Bonelli,
Pres. della Congregazione di carità di Roma.

S. M. la Regina Madre ringrazia di cuore la Congregazione di carità di Roma il cui pensiero affettuoso nel giorno del real onomastico aveva particolarmente caro.

La dama d'onore
Marchesa di Villamarina

In memoria di Re Umberto I. — Le Associazioni e i sotto comitati rionali riunendosi in diversi punti della città, si recheranno in piazza del Popolo, da dove alle 17,30 muoverà il corteo per recarsi al Pantheon e quindi al Campidoglio.

Qui, l'on. Pinchia, aderendo all'invito del Comitato popolare, terrà il discorso commemorativo.

— La Commissione esecutiva e le presidenze dei sottocomitati rionali sono convocati domani sera alle 9, nella sala del Circolo Savoia, per urgenti comunicazioni.

Per i ginnasti reduci da Norimberga. — Oggi col treno delle 19 e 20 giungeranno in Roma i ginnasti romani reduci dal concorso internazionale di Norimberga.

Per festeggiare i consoci vincitori, i soci della Società ginnastica « Roma » sono invitati a trovarsi alla stazione (lato arrivi) alle ore 19.

Anche la musica del Ricreatorio Borgo-Prati si recherà a ricevere i ginnasti.

R. Università. — Ecco l'elenco dei laureati in medicina e chirurgia in questa sessione:

Sensi Alessandro, Bartolacci Ademaro, Cammarella Giuseppe, Befani Agostino, Levi della Vida Mario, Barletta Gaetano, Modigliani Enrico, Ascenzi Odoardo, Crapuzzi Giuseppe, Morelli Francesco, Giammarioli Salvatore, Mercuri Claudio, Fichera Giuseppe, Capo Saverio, Pennisi Alessandro, Massi Augusto, Piperno Arrigo, Calcea Pietro, De Lillo Giuseppe, Pelagallo Stanislao, Medi Arturo, Peade Nicola, D'Anna Augusto, Mancuso Roberto, Marino Michele, Speciale Antonino, Mayol Paolo, Guerri Virgilio, Pazzi Ermanno, Viviani Luigi, Venditti Achille, De Berardinis Luigi, Lupattelli Ugo, Mascari Salvatore, De Nicola Giulio, Vietti Baldassare Mauro, Modestini Paolo Guglielmo, Gentili Nicola, Marcorelli Giulio, Fabretti Sante, Beccari Gaetano, Berardelli Eugenio, Elia Luigi, Ferraris Camillo, Errera Paolo, Sciolette Luigi, Mancini Ugo, Giorgi Giorgio, Bulla Anselmo, Leandri Leandro, Crisafulli Giuseppe, Puglisi-Allegra Placido, Vannutelli Federico, Rapisarda Antonio, Brunacci Bruno e Zerbini Arturo.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Oggi alle ore 16 tutti gli alunni indistintamente inscritti al Ricreatorio dovranno trovarsi in palestra via Boezio.

Mercoledì scorso si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio d'amministrazione:

Le cariche sociali furono così divise:

Vice presidenti Pacini Salvatore, Ferri Sotero — Cassiere Pasquali Rinaldo — Contabile Felici Romolo — Segretario Giangi Adamo — Vice segretario Todini Giuseppe — Economo Valentini Oreste — Direttore De Rossi Aristide — Vice direttore Colavini Nicola — Esattore Renzoni Alfredo.

Concorso per uditore giudiziario. — E' aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, entro il 15 agosto 1903, col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, e dal quale possono avere gli schiarimenti in proposito.

Arena dell'Asilo Umberto I. — Oggi alle 18,30 serata d'addio della signorina Gemma De Sanctis della compagnia drammatica Di Lorenzo-Andò, con « Gelosa » di A. Bisson e A. Leclerque.

Precederà la commedia in un atto di E. Legouvè: « Da galeotto a marinaio ».

Bagni e Villeggiature - Anzio-Nettuno e Castelli Romani. — Le spiaggie di Anzio e Nettuno si vanno giornalmente popolando di nuovi accorrenti e i bei Castelli Romani anche essi, in grazia delle comode, frequenti e rapide comunicazioni ferroviarie rigurgitano di villeggianti.

Nei giorni festivi poi il concorso è veramente eccezionale. I treni oggi partono:

da Roma per Albano: 6,52 — 8,38 — 9,45 — 11,35 — 12,35 — 15,20 — 17,24 — 19,45.

da Roma per Anzio: 5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2.

Molti sono i treni di ritorno da ambo le linee.

Prof. comm. Parisotti, oculista. A tutto settembre il sabato, dalle 11 ant. alle 6 pom., via Arenula, 97. Gli altri giorni a *Francavilla al mare, villino Colangelo*.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15–17.

Psicrognoma. Vedi avviso in quarta pagina.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Piccola Cronaca

Avvelenata per isbaglio. — Giovanna Bucciarelli, d'anni 9, da Roma, nella casa in via Messina 20 int. 9, trovandosi sola bevve una soluzione di sublimato corrosivo che stava in un fiasco.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Guido Poggi, d'anni 17, romano, pittore, mosso da dispiaceri di famiglia tentò di uccidersi al Pincio con pastiglie di sublimato corrosivo.

Le guardie municipali lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il Poggi abita al vicolo della Minerva 55, p. p.

Disgrazie sul lavoro. — Nel cantiere della fabbrica in costruzione che l'Impresa Romanelli sta facendo nell'area del vecchio mattatoio fuori Porta del Popolo, un pezzo di mattone colpì nella testa il pontaiolo Luigi Rosi, d'anni 60, da Matelica.

Angelo Bartelli trasportò il ferito, che aveva perduto i sensi, a San Giacomo dove i medici constatarono la commozione cerebrale e si riservarono il giudizio.

Arresto di un feritore. — Augusto Quadrani, d'anni 38, da Vico del Lazio, falegname fu tratto in arresto perchè aveva ferito Giovanni De Lecca.

Musica. — Oggi, in piazza della Stazione lato arrivi, dalle 19.30 alle 21,30, il concerto dell'Esquilino eseguirà il seguente programma:

1. Marcia - Motivi napoletani — 2. Waltzer Espana — 3. Sinfonia - « Barbiere di Siviglia » — 4. Aurora - Polka pastorale — 5. Reminiscenze - Ballo « Sieba » — 6. Mazurka - « Elodia » — 7. Finale 2° « Aida » — 8. Marcia.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Martedì 28 luglio 1903 - *La 3ª Custodia vende:* gli oggetti d'oro impegnati il dì 4 dicembre 1902 fino alla polizza n. **276600.**

La 5ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 gennaio 1903 fino alla polizza n. **2800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4 **N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — E siamo giunti all'ultima domenica della stagione e per questa la brava Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, che tante e meritate simpatie si è acquistata tra noi, replicherà stasera quei *Due Blasoni* divertentissimi, che, come altra volta dicemmo, per Oreste Calabresi, costituiscono un vero e clamoroso successo.

Domani poi Virgilio Talli con la *Frustata* darà il suo spettacolo d'onore e martedì *La Carota*, bizzarria comica in tre atti di Berr, Deher e Guilleman.

Quirino. — Si dette iersera *Il Trovatore* in edizione assolutamente estiva specie dai coristi che si guadagnarono dal pubblico del lubbione le stesse manifestazioni che ebbero per la *Norma*.

Oggi, malgrado tutto, *Il Trovatore* si ripete in entrambe le rappresentazioni ed... evviva! evviva!

Come pure all'**Adriano** — ci vorrebbe altro che cambiare! con quei manifestoni! — replica di *Roma vinta* ed al **Manzoni** di giorno *Carmen* e di sera gli acclamati *Pagliacci*.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Giardino Margherita. — Oggi ultimo spettacolo diurno con programma appositamente scelto e di sera consueto spettacolo di *flirtation*.

— A proposito dell'annuncio fatto per i nuovi affittuari del teatro Quirino, ci fanno osservare che appunto il Visconti fu socio e contribuì col Gambardella, buon anima, a dare al teatro una indiscutibile popolarità. Meglio così perchè è vero, e ciò va a lode maggiore del Visconti, che a differenza del Gambardella non volle insieme a lui estendere le imprese nelle molteplici aziende teatrali divenute fortunose, come purtroppo pare adesso stanno facendo altri — e chi li rimprovera? — i quali si allargano anche fuori delle romulee mura...

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I due blasoni*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 17 1/2 e 21.
Adriano — *Roma vinta*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni. — *Carmen*, ore 17 1/2 — *Pagliacci* ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Biella, 25. — S. M. la Regina Madre, proveniente da Torino, passò stamane in automobile diretta a Stresa, accompagnata dal marchese Guiccioli, e ritornò stasera da Stresa prendendo la via di Torino.

Consiglio di Ministri.

Ieri si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri, occupandosi di affari di ordinaria amministrazione e della questione sollevata dai viticultori piemontesi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Balenzano, Carcano e Di Broglio intorno alla questione sollevata dai viticultori piemontesi.

Sanità marittima.

Un'Ordinanza di sanità marittima revoca la precedente del 14 dicembre 1901, riguardante le provenienze da Brisbane (Queensland).

Ministero Tesoro.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto in data 8 corrente che determina e costituisce il personale di gestione e controllo delle Delegazioni del Tesoro e ne stabilisce le norme per le nomine e promozioni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il *Bollettino Ufficiale* del Min. di agric. contiene, oltre alla solita raccolta di atti ufficiali ed ai listini dei mercati, importanti rapporti sul commercio italo-francese, sul commercio dell'Austria-Ungheria, della Repubblica Argentina, sul commercio vinario a Magonza, sul raccolto dei semi oleosi invernali nell'India, sul mercato delle lane a Londra. Notevole soprattutto è un rapporto del Console italiano a Calcutta conte Annibale Reybaudi Massilli sul grande sbocco, finora ignoto, del corallo italiano nel Turkestan russo.

Ministero Marina.

Col 1° agosto avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenente di vascello Farina Vittorio è contromandato l'imbarco sulla « Varese » — Id. Verna Gaetano dalla disponibilità sulla « Varese » — Guardiamarina Granozio Luigi dalla « Varese » in disponibilità — Id. Zino Giulio dall'« Umberto » in disponibilità — Id. Collacchioni Mario dalla disponibilità sull'« Umberto » — Id. Salvagnini Cesare dalla « C. Alberto » sulla « Varese ».

I sottotenenti di vascello Olivieri Angelo e Ravenna Luigi destinati sulla « Garibaldi » ed il guardiamarina Collacchioni Mario destinato sull'« Umberto » prenderanno passaggio il 31 corrente sul « Ciclope » a Spezia, per recarsi a Maddalena ed imbarcare il 1° agosto sulle navi ove sono destinati.

Con la data del 1° agosto prossimo passeranno in armamento ridotto a Napoli i cacciatorpediniere « Aquilone » e « Borea » con gli Stati Maggiori seguenti:

« Aquilone » — Capitano di corvetta Borrello Eugenio, comandante – Tenente di vascello Dentice Alfredo, ufficiale in 2° – Capo-macch. di 2.a cl. Pierro Ciro.

« Borea » — Capitano di corvetta Solari Emilio, comandante – Tenente di vascello Vicuna Gerardo, ufficiale in 2° – Capo-macch. di 2.a cl. Paris Andrea.

I detti cacciatorpediniere appena pronti entreranno a far parte della Forza navale del Mediterraneo, ed il giorno della loro partenza dalla sede per raggiungere detta Forza navale passeranno per gli effetti amministrativi in armamento.

Il medico di 1.a cl. Pirozzi Raffaele è destinato a prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Taranto.

La « Garibaldi » è giunta a Gaeta — il « Galileo » è giunto a Porto-Said — il « Garigliano » è giunto a Spezia.

Informazioni Estere

Alla Borsa di New-York.

(S) **Londra**, 25. — Dispacci da New-York ai giornali recano che la Borsa di New-York traversa attualmente un periodo di grave crisi, quale non si ricordava da parecchi anni.

Ieri si venderono un milione e mezzo di azioni.

Due grandi case finanziarie, la *Calbos Taylor Company* e la *Stow Company*, sono fallite; esse erano annoverate tra le più importanti degli Stati Uniti, ed i loro fallimenti trascinerebbero altre case nella rovina.

Si teme che la giornata di oggi sia peggiore di quella di ieri.

Questa crisi era prevista da molti personaggi del mondo finanziario, perchè è evidente che le speculazioni agli Stati Uniti eccedevano ogni limite. (1).

Quasi tutti i *trusts* sono obbligati a servire agli interessi di un capitale fittizio enorme: qualche azienda che non impiega un capitale effettivo superiore a centomila dollari ha azionisti per cinque milioni di dollari.

(1) Ed è ciò che fanno da noi in questo momento i *chauffeurs* genovesi per le Banche d'Italia e per qualche altro titolo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — Nell'elezione politica di Barnard Castle il candidato del partito operaio, Henderson, avversario dell'inchiesta fiscale e della politica del ministro delle Colonie, Chamberlain, è stato eletto con 3370 voti contro Vane, unionista, che ne ha avuti 3303 e Beaumont, liberale, che ne ebbe 2809.

Si trattava di sostituire Pease, liberale defunto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 25 — Gli operai delle ferrovie dello Stato, per questioni di salario, minacciano di proclamare lo sciopero generale; se la minaccia venisse effettuata, circa seimila operai abbandonerebbero il lavoro.

(E questa è la tanto decantata organizzazione dell'esercizio di Stato?)

Vienna, 25 — In seguito a notizie esagerate diffuse dai giornali intorno ad una marcia militare presso Bilek, nell'Erzegovina, il *Correspondenz Bureau* è autorizzato dal Ministero della Guerra a dichiarare che, durante quell'esercitazione, sono stati constatati quindici casi di morte per insolazione; ma che dall'inchiesta aperta in proposito è risultato che tutte le misure di precauzione per facilitare la marcia erano state prese e che gl'incidenti deplorevoli verificatisi sono dovuti ad un subitaneo aumento della temperatura da 22 a 40 gradi, durante l'ultima parte della marcia.

SPAGNA

Madrid, 25. — Si crede che il Governo insista per ritirare i progetti sulle riforme militari.

Il decreto relativo all'accordo intervenuto tra il Governo spagnuolo e la Santa Sede circa le Congregazioni religiose non è definitivo e nessuna decisione verrà presa prima dell'elezione del nuovo Pontefice.

Borse e Mercati

Roma, 25 luglio

Continua il sostegno dei valori.

Rendita contante 102.30 fine 102.30. Rendita 3 1/2 contante 100.50 fine 100.52 1/2.

Banca d'Italia 1031 — Banca Commerciale 757 — Credito Italiano 554 — Banco Roma 112 — Credito Fondiario 562 — Acqua Marcia 1484 — Gas 1354 Carburo 790 — Omnibus 333 — Condotte 305 — Immobiliari 281 — Zuccheri 78.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 27 Luglio L. 100.02

Dal 27 al 2 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 25 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 30	102 27	102 30	102 30
id. fine	— —	102 32	102 32	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 25	102 25	102 25	102 25
Az. B. d'Italia	1029 —	1032 —	1031 —	1030 —
» B. Generale	— —	35 25	— —	— —
» ferr. Medit.	475 —	476 —	475 —	476 50
» » Merid.	693 —	693 —	693	693 50
Credito Italiano	555 —	560 —	557 —	— —
B. Commerciale.	756 50	759 50	758 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	419 50	419 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	326 —	326 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. B. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	608 —	— —	— —
Ist. F. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 —	100 02	100 02	100 —
Berlino Id.	123 32	123 32	123 35	123 30
Londra Id.	25 14	25 13	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 14	24 95

Consolidati: Media uff. del Regno, 24 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,27 1/2	100,27 1/2
4 1/2 netto	102,21 1/4	101.08 3/4
4 0/0 netto	102,01	100.01
3 1/2 0/0 netto	100,48 7/8	98.73 7/8
3 0/0 lordo	72.47	71,27

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 25, ore 15.25 — Rendita 102,32 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100.50 — Navigazione 420,50 — Raffinerie 326 — Banca d'Italia 1032 — Banca Commerciale 759 — Carburo 795 — Credito 557.50 — Acciaierie 1848 — Molini Alta Italia 502 a 501 — Elba 336 — Savona 370 a 371.

Parigi. 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 35	97 27	97 25
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 25	102 30	102 20
turca	32 27	32 30	32 30
spagnola	90 37	90 55	90 42
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	30 87	31 —	30 90
ungherese	— —	101 50	101 50
Egiziano 6 0/0	— —	105 90	105 95
Banca di Parigi	1087 —	1086 —	1086 —
Banca Ottomana	— —	568 —	568 —
Credito Fondiario	— —	679 —	680 —
Azioni Suez	— —	3860 —	3860 —
Lotti Turchi	— —	129 —	128 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14 1/2	25 13 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna. 25 calma	24	25
C. austr.	662 25	661 75
R. aust. arg.	120 90	120 90
Id. carta	100 40	100 40
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 92	23 92

Londra. 25 chiusura	25	25
N.i Cons.	91 7/16	91 7/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	31 5/4	31 5/4
Egiziano	104 —	104 1/4
Argento	25 5/16	25 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino. 25 calma	24	25
Ital. cont.	103 10	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	138 40	— —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0/0	71 60	71 70
» Merid.	— —	— —
» Roma.	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 —	216 05
C. Itali.	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 25 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Parigi. 25 luglio ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	75	32	75	
Avena	16	30	16	50	
Olio di colza	51	—	51	75	
Spiriti	43	50	44	—	
Zuccari	98	—	98	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XIV

Cammin facendo fu colto di nuovo da titubanza;

« Era proprio il caso di pensare ai suoi amori, e di parlare di matrimonio, quando una catastrofe imminente minacciava di gettar la desolazione nella famiglia del suo principale? »

Eppure siccome era giunto, gli fu d'uopo decidersi.

Entrò. Le due donne erano sedute e stavano per cenare.

— Guarda chi c'è, Augusto! esclamò ridendo Maddalena, che per la prima l'aveva scorto:

« Questa sì che è una sorpresa! Dopo due settimane!... Facevi il broncio?

— No, ma non sapevo a che punto eran gli affari fra noi, temevo un affronto.

La ragazza arrossì, e la vecchia Claudia prese la parola:

— Non istà bene esser tanto permaloso, figliuolo! O via siedi, se vuoi mangiare con noi...

— No, grazie.

— Credeva che aveste rifatto la pace, continuò la vecchia; l'ultima volta, mi aveva tutta l'aria... Che mosca t'ha punzecchiato dopo?

— Aveva nuove ragioni di starmene per mio conto.

— Guarda un po' che geloso!... or dunque, perchè il signor Louvenel...

— L'aveva incontrato uscendo di qui, e non era punto quel che mi ci voleva per tranquillizzarmi, interruppe il sorvegliante.

— Allora non hai più messo piede qui per esser più tranquillo? concluse Maddalena con acrimonia.

— Bisognava che usassi prudenza; Louvenel mi aveva minacciato... Confesso che ho avuto torto di aver paura: non è certo curvando il capo che ci si fa rispettare...

« D'altronde era un dar indietro per meglio saltare. Poichè, dopo mi è ritornata l'audacia; ho mostrato i denti e siamo in aperta guerra; certo che fra poco mi farà sentire l'effetto del suo rancore.

« Intanto ho guadagnato la causa su di un punto; mi ha ceduto il terreno, che reclamava come mia proprietà...

Non è più tornato qui da quindici giorni, non è vero?

— Dovevi venire ad accertartene disse la ragazza con tono nervoso.

— E' vero, sospirò Clavères abbassando gli occhi mi rimaneva un pò di timore, di timidezza... Altra bestialità commessa.

Maddalena si alzò e avvicinandosi al sorvegliante, mutò atteggiamento ad un tratto.

— Quanto hai dovuto soffrire mio bravo Augusto di tutta questa storia mormorò lei prendendogli le mani! Ma che cosa importa, se da quindici giorni il signor Louvenel è o non è venuto? Me ne rido bene io... Non hai dunque capito che col cuore non ho cessato un minuto d'esser con te, e che se mi son mostrata gentile con quel vecchio, è stato per prudenza, per politica... per timore che dovesse far ricadere su te il suo odio...

— Ah! se fosse vero! balbettò Clavères asciugandosi gli occhi di nascosto.

— Se fosse vero!.. Mio Dio!.. Mio Dio!.. Vedi, Augusto, siamo franchi dobbiamo accusar noi stessi del nostro dolore, perchè se fossimo stati più leali l'uno verso l'altro, tutto ciò non sarebbe accaduto.

« Tu, ti saresti difeso lì per lì... e poi, che diamine se Louvenel ti avesse tolto il pane, tanto peggio per lui! Non posso forse lavorare io?

— No, no, niente affatto, tu sei troppo debole, troppo delicata per lavorare!.. E poi, come lascieresti sola la tua buona nonna?

— Sta bene, ma son certa che cercando un pochino, troverei facilmente del lavoro da fare a casa.

— Sia pure, vedremo più in là, è una cosa da riflettersi; che diamine, ancora non sono stato messo alla porta, cheechè ne dica il sor Louvenel. Presentemente penso io a tutto. E se voglio no litigare, mi difenderò fino in fondo.

— Questo è parlare! approvò Claudia. E' un pezzo che avrei voluto vedere così deciso! Va bene figliuolo mio.

« Credi tu dunque che tuttavia avendo l'aria di chiudere un occhio su quanto accadeva qui non mi sarei difesa a mia volta, a tempo voluto?

« Domanda a Maddalena se non l'ho avvisata da un pezzo.

« E' vero che lascio fare. Quando Louvenel veniva qui non gli facevo sgarberie, non gli impediva di esser galante di fronte a Maddalena... E poi era lusinghiero, per la mia figliuoluccia di vedere un signore ricco e ben azzimato, farle la corte, a lei che non ha nulla!

« Ma se gli fosse saltato il grillo di andar troppo in là, sventura non avrei fatto nè uno nè due... »

Clavères alzò le spalle.

— Cosa avreste mai fatto mamma Claudia?

— Io? L'avrei messo alla porta per prima cosa; poi, se si fosse vendicato su te, avrei colpito al disopra di lui, mi sarei attaccata al suo principale. L'uno non val meglio dell'altro; e so benissimo che facendo del male all'uno, l'altro se ne risentirebbe.

— Ah! che bella faccenda, in verità!

— Peggio, peggio, figliuolo! Sarebbe stata finalmente l'occasione di soddisfare la mia vendetta; ho aspettato anche troppo!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 93 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Occasione Cedesi per decesso macchine fotografiche e materiale completo per impiantare studio fotografia, tutto in ottimo stato. Per trattare e vedere rivolgersi Antonio Fraticelli, Tivoli. 759

Un motore Otto a Gaz povero della forza di circa cavalli dieci tuttora in attività cedesi a prezzo d'occasione per il prossimo impianto elettrico nello Stabilimento "Pozzi". Rivolgersi alla Direzione del medesimo Piazza Rondanini 53. 760

Area fabbricabile da vendere in splendida posizione presso via Cavour e via Giovanni Lanza. Per trattative avvocati Pozzi, 14 v. Melangolo prima del Ponte Garibaldi (Casa propria) ore di studio 8 1[2, 10, 16 1[2, 18 tutti i giorni meno festivi. Telefoni n. 1436 e Cooperativa 759

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Piazza di Spagna 31 piano 3. Appartamento di cinque camere e cucina messo a nuovo e nella migliore posizione. Dirigersi al portiere. 749

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 428

Uso ufficio o abitazione affittansi 3 vani e cucina incontro Tunnel via S. Giuseppe N. 9 p. 1. 760

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sabina Casa villeggiatura aria saluberrima posizione incantevole affittasi. Via Palermo 55 rivolgersi portiere mezzanino. 753

Villeggiatura Villa Mario presso Genzano affittasi mobiliato intero villino con parco e 3 appartamenti con giardino. Rivolgersi 20 Settembre 98 B 760

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 754

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 760

4000 balle di carbone faggio a lire 4,25 la balla di campagna, volendo si vendono anche a barrozze e mezze barrozze, al negozio di carbone di Cittadini Francesco via Milazzo 61. 761

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Bicicletta belga celebre marca « Empress » mai usata vendesi a prezzo di puro costo causa impreveduto trasloco di un diplomatico. Via del Bufalo 138 p. p. 761

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. B. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 968

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1[2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipiano e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione "Popolo Romano" 505

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,10	—	12,20	16,40	18.50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21.15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21.15		—
Milano	8.15	8,30	14,50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.32	9.45 fest.	11.35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9,20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	13,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	5,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	-			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14,10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	12,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,50	11.5	—	20 50	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23,48
Frascati	7 21	8 33	10,46	13,—	17.48 fest.	21,50	22,49 fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,36	22,30	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21,55	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9,30	11.20	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,13	12.25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9.23	10,45	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5.45	7,18	8,27	9,48	11.5	17,33	18,22	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,15	8.59	10,18	11,55	18.7	19.—	21,8	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,38	12,20	18.39	20,8	21,54	—

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dai cieli bigi Olocausto compiuto, ma la mia anima ed il mio cuore come ti appartennero sempre saranno tuoi anche per l'avvenire. Così si ama! 761

Argo 2323 Ti sei tranquillizzata? Io spero di sì, perchè non hai ragione martoriarti anima, seguitando a dubitare. Scaccia le fisime, e nella tregua dello spirito rivivrà persuasione mio affetto. Abbi fede amami sempre. Infiniti... 760

Eterno! Taci ancora; comprendo il motivo. Ieri un raggio di sole mi rianimò. Sia benedetto l'angelo mio idolatrato! Ricordami alla Bini. Molti più di trentatre... 761

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.